COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

MERCOLEDI 7 febbraio 1934-XII - N. 32 - Anno III - Udine
Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15 - 8.80

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

La saggia operazione della finanza fascista

ammirata all'estero e accolta con generale favore dai risparmiatori

MESSAGGI AL DUCE

ROMA, 6.

Al Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma dal Commissario della Confederazione generale fascista dell'Industria italiana Alberto Pirelli:

«LA GRANDE OPERAZIONE DELLA CONVERSIONE DEL CONSOLIDATO 5 per cento DISPOSTA DA V. E. REALIZZA LA CONDIZIONE BASILARE PER LA SALDEZZA DELLA FINANZA E COSTITUISCE UN ALTRO DEI FATTORI FONDAMENTALI DELLA RICOSTRUZIONE ECONOMICA DEL PAESE, CORONANDO LA POLITICA DI RIDUZIONE DEL COSTO DEL DENARO PERSEGUITA DAL REGIME FASCISTA CON SICURO VANTAGGIO DELLA PRODUZIONE NAZIONALE E PONENDO L'ITALIA ALLA PARI DELLE GRANDI NAZIONI FINANZIARIE DEL MONDO. TUTTO CIO' SENTONO PROFONDAMENTE GLI INDUSTRIALI ITALIANI, DEI QUALI SONO SICURO INTERPRETE.

Il Commissario: ALBERTO PIRELLI».

Al Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma dal Presidente dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale on. avv. Giuseppe Bottai:

«L'ISTITUTO NAZIONALE FASCISTA DELLA PREVIDENZA SOCIALE, CHE E' TRA I MIGLIORI DETENTORI DEL CONSOLIDATO, INTERPRETANDO I SENTIMENTI DEI LAVORATORI E DEI DATORI DI LAVORO ASSOCIATI NELLA OPERA PREVIDENZIALE AD ESSO AFFIDATA, SALUTA NEL DUCE IL GENIALE IDEATORE DEL PROVVEDIMENTO DI CONVERSIONE, RICONOSCENDO IN ESSO IL FONDAMENTALE ATTO RESTAURATORE DELLA FINANZA ITALIANA.

Devoti ossequi.

Presidente: BOTTAI».

I grandi benefici tributari

concessi al Prestito

ROMA, 6.

Il R. D. L. 3 febbraio 1934 relativo all'emissione di un Prestito redimibile 3.50 per cento, per sostituire le Rendite consolidate 5 per cento, stabilisce fra le larghissime e numerosissime agevolazioni accordate che i trasferimenti in forza di atti fra vivi a titolo gratuito o per successione dei titoli del Prestito redimibile, sono esenti da tassa di registro per donazione e dalla tassa di successione. Parimenti gli atti di costituzione di doti civili o militari con titoli di detto Prestito saranno esenti dal pagamento di tasse di registro (articolo 13).

L'eccezionale importanza delle agevolazioni

E' opportuno sottolineare l'eccezionale importanza dei benefici tributari accordati dal provvedimento che, con una formula molto ampia ha disposto l'assoluta esenzione dalle tasse di registro e di successione quando i titoli del nuovo Prestito redimibile formano oggetto di trapasso per atti tra vivi a titolo gratuito, o per eredità.

Presentemente, in base alle vigenti disposizioni legislative, il beneficio dell'esenzione dalle tasse nei casi di donazione e di successione, è limitato esclusivamente al nucleo familiare e civile: successioni e donazioni di padri con due o più figli o fra conjugi con due o più figli. Il beneficio è attualmente dunque circoscritto a pochi casi.

Ora, in base all'agevolazione contenuta dall'articolo 13, l'esenzione si estende indistintamente a tutti, sempre che l'oggetto della successione e della donazione sia costituito da titoli del nuovo Prestito redimibile.

Doti e donazioni

Pochi esempi pratici documenteranno meglio di ogni altra spiegazione gli eccezionali vantaggi offerti ai possessori dei titoli del Prestito redimibile nei casi di successione, donazione e costituzione di doti civili e militari, aventi per oggetto i titoli stessi:

1) Un padre costituisce in dote all'unica figlia la somma di lire 100.000. Adoperando il denaro liquido o altro titolo deve pagare una tassa di registro di lire 1700. Costituendo invece la dote per lo stesso ammontare con i titoli del Prestito redimibile, rimborsabili mediante sorteggio annuale a lire 101, non paga neppure un centesimo.

2) Un fratello dona o trasmette in eredità a un altro fratello la somma di lire 100.000. Adoperando il denaro liquido o altri titoli deve pagare una tassa di successione o di donazione di lire 6450. Facendo invece uso dei titoli del Prestito redimibile non paga neppure un centesimo.

Eredità

3) Un coniuge senza figli o con un solo figlio trasmette per eredità all'altro coniuge una somma di lire 200.000. Adoperando il denaro liquido o altri titoli, deve pagare una tassa di successione di lire 9200. Trasmettendo invece la stessa somma in titoli del Prestito redimibile non corrisponde neppure un centesimo.

4) Uno zio dona o lascia per testamento a un nipote la somma di un milione di lire. Adoperando il denaro liquido o altri titoli deve pagare una tassa di successione o di donazione di ben lire 136.075. Per la stessa somma donando o trasmettendo titoli del Prestito redimibile, non paga neppure un centesimo.

La Libreria dello Stato ha messo in vendita un fascicolo di 14 pagine, che riporta il R. D. L. 3 febbraio 1934 n. 60 e il Decreto del Capo del Governo 3 febbraio 1934 concernente il testo del decreto e le norme di attuazione in merito all'emissione di un Prestito redimibile 3.50 per cento, per sostituire le Rendite del debito Consolidato 5 per cento e del Littorio 5 per cento.

Il successo plebiscitario

ROMA, 6 (per telefono).

L'interessamento e l'ammirazione suscitati in Italia ed all'estero dall'emissione del nuovo redimibile 3,50 per cento assume ogni giorno di più aspetti e misure che, senza tema di esagerazione, possono e devono definirsi grandiosi ed imponenti.

La stampa estera di tutti i Paesi, con alla testa la grande stampa finanziaria, ammira la genialità e la semplicità (la vera genialità si serve sempre di mezzi semplici) con le quali è stata studiata e congegnata la tecnica dell'operazione. Con soli quattordici brevi articoli di un decreto si trattano nitidamente, in modo chiarissimo e da tutti intelligibile, le norme di una operazione finanziaria che interessa per oltre 60 miliardi di capitale in titoli di Stato, e cioè due terzi del totale generale del debito pubblico intero dell'Italia fascista; di un'operazione, si badi bene, che non consiste soltanto nel sostituire a un titolo di Stato un altro titolo, ma in un rinnovamento radicale di enorme portata attuale e potenziale per la politica finanziaria di una Nazione: la sostituzione cioè in larghissima misura del debito consolidato con un redimibile.

A questa ammirazione unanime del congegno tecnico dell'operazione la stampa (e, ripetiamo, la stampa tecnica e finanziaria in testa) unisce l'ammirazione per il modo integrale con cui il Governo fascista ha nello stesso tempo salvaguardato al cento per cento gli interessi dello Stato e quelli dei risparmiatori, ed ha mantenuto al cento per cento gli impegni presi dal Fascismo verso il risparmio nazionale, estendendo questo rispetto e questo mantenimento assoluto degli impegni a tutto il grosso debito consolidato ereditato dal passato regime e proveniente dall'indebitamento di guerra.

Viene intanto messo in rilievo come l'attuale conversione della rendita consolidata al 5 per cento in un prestito redimibile al 3,50 per cento costituisca una nuova tappa della politica di deflazione degli interessi, tipica dell'attuale fase della politica finanziaria fascista, e si osserva che questo processo di smobilitazione degli interessi si è svolto in tre tempi successivi.

Il primo tempo, dovuto all'iniziativa dello Stato, supremo regolatore dell'andamento finanziario nazionale, si è realizzato con la riduzione del tasso di sconto; il secondo tempo è stato costituito dalla diminuzione degli interessi dei depositi a risparmio, il terzo tempo, l'attuale, è costituito dalla riduzione degli interessi del debito pubblico. Il quarto tempo, che dovrà inevitabilmente seguire con ritmo accelerato, sarà costituito dalla riduzione degli interessi dei prestiti privati, corrisposti da banche e dagli altri istituti di credito.

E' utile in questo momento ricordare l'energica azione svolta dallo Stato nel primo tempo con la progressiva riduzione del tasso di sconto, realizzato appena le condizioni generali del mercato monetario, rigidamente valutate, lo consentirono. Il saggio di sconto della Banca d'Italia è stato portato dal 7 per cento il 29 settembre 1931, si è ridotto al 6 per cento il 21 marzo 1932, è disceso al 5 per cento il 2 maggio dello stesso anno, si è abbassato al 4 per cento il 9 gennaio 1933, quindi al 3.50 per cento il 4 settembre e al 3 per cento l'11 dicembre scorso.

Era evidente che questa progressiva e rapida diminuzione del saggio di sconto, corrispondente all'andamento generale del mercato, doveva preparare la riduzione degli interessi del debito pubblico.

E' poi da sottolineare l'imponenza della conversione italiana, quale è stata decisa dal Consiglio dei Ministri di sabato scorso su proposta del Capo del Governo, in confronto alle recenti e precedenti conversioni operate nei più grandi Paesi d'Europa. Se la cifra assoluta della massa dei titoli italiani convertiti è alquanto inferiore a quella dei titoli convertiti dall'Inghilterra o dalla Francia, in cifra relativa ciò è in rapporto alla ricchezza nazionale. La conversione italiana supera per imponenza la conversione inglese e quella francese, poichè la massa dei titoli del debito pubblico conta, nelle finanze dello Stato e nel quadro generale della economia e del risparmio in Italia, proporzionalmente assai più che negli altri Paesi.

La conversione inglese, operata nel 1932, si è effettuata su una massa di titoli ammontante a 2 miliardi e 87 milioni di sterline, corrispondenti a circa 122 miliardi di lire italiane al cambio attuale. Il prestito inglese convertito era il War Loan, emesso durante la guerra. La riduzione del tasso è stata dal 5 al 3.50 per cento, esattamente come avviene ora in Italia. Ma la proporzione fra la ricchezza complessiva britannica e quella italiana non può essere rappresentata dalla proporzione tra l'ammontare del debito pubblico inglese convertito e l'ammontare di quello italiano.

Il prestito francese convertito aveva un ammontare di 85 miliardi e 629 milioni di franchi, pari a circa 64 miliardi di lire italiane, ossia solo tre miliardi di più dell'ammontare della rendita consolidata italiana al 5 per cento. La riduzione dell'interesse francese è stata dal 6 al 5 e al 4.50 per cento.

E' da notare che in Francia la conversione non ha provocato quasi alcuna opposizione, tanto è vero che è stata approvata con 925 voti contro 46.

In Italia la conversione si attua in condizioni assai migliori che in Inghilterra ed in Francia per la sicura stabilità della lira, per lo stato generale dell'economia interna, per la ricostituita autorità dello Stato per l'attivo credito politico, e perciò finanziario, del quale gode lo Stato fascista all'interno ed all'estero.

Il successo della poderosa operazione finanziaria si delinea dalle prime notizie che giungono dai vari centri. Il senso di profonda fiducia e di comprensione con cui in ogni provincia è stato accolto il saggio provvedimento del Governo fascista per la conversione del consolidato ha trovato infatti nella quasi totalità l'adesione delle grandi masse dei risparmiatori all'importante operazione finanziaria.

In molte città nessuno si è presentato agli sportelli della Banca d'Italia per chiedere il rimborso dei titoli. Roma ha aderito in massa alla poderosa e saggia operazione finanziaria, la cui portata ed il cui valore sono stati perfettamente compresi dalla folla dei risparmiatori. Nessuno, si può dire, all'infuori di coloro che si sono recati alla Banca per chiedere informazioni e chiarimenti nei primi due giorni, si è presentato agli sportelli della Banca per la richiesta del rimborso.

E' facile prevedere che fino a sabato, ultimo giorno valevole per la presentazione delle domande, questo ritmo di fiducia continuerà a manifestarsi in tutta la sua eloquenza. L'operazione, lo si può constatare fin da adesso, ha così raggiunto il suo pieno successo.

Roma ha ancora una volta dimostrato il suo profondo spirito di comprensione fascista. Acquista pertanto un particolare valore la relazione fatta dal Segretario del Partito alle gerarchie nazionali del Partito, nella quale si inquadra e si riconosce l'opera ed il cuore di tutto il Popolo italiano nel concetto totalitario della vita nazionale e in cui anche l'arida meccanica di un'operazione finanziaria acquista il valore di un atto di fede e di un contributo spontaneo di portata e valore fondamentali.

I commenti americani

"Una nuova prova di saldezza,,

WASHINGTON, 6.

La stampa si occupa abbondantemente della conversione del debito pubblico italiano. Gli ambienti politici e giornalistici di qui riconoscono in questo atto di politica finanziaria dell'Italia una nuova prova di saldezza delle basi su cui poggia il Governo, così come riconosciuto la fiducia in se stesso e la disciplina del Popolo italiano.

Un editoriale dell'autorevole «Journal of Commerce», dopo aver rilevato che la depressione mondiale ha lasciato un triste strascico di ripudiazioni da parte dei Governi, grandi deficit fiscali e vasti accrescimenti monetari che hanno scosso la fiducia internazionale e ipotecata la capacità di pagare di molte generazioni di contribuenti, dice: «Di fronte a tali condizioni è assai importante e incoraggiante notare casi individuali in cui dei Governi hanno deciso di smettere l'abitudine di sovrapporre debiti nuovi su quelli vecchi. Ciò che un Governo forte può fare in questa direzione è illustrato ampiamente dal vasto piano di conversione del debito italiano che il Capo del Governo Mussolini ha ora annunciato. Corrispondenze telegrafiche han già richiamato l'attenzione sul grande alleviamento che questo piano promette al bilancio italiano, tuttavia ancora più importante è il fatto che le nuove cartelle al 3 1/2 per cento, a differenza degli attuali prestiti 5 per cento, includono un fondo di ammortizzamento destinato al loro ritiro integrale nel termine di 42 anni. Secondo questo piano i risparmi annui in interessi supereranno lo ammontare del fondo di ammortizzamento in modo da render possibile, insieme col pareggio del bilancio italiano, anche una costante diminuzione e eventualmente una vera e propria eliminazione del debito pubblico italiano».

Il cambio del Consolidato

L'interesse dei risparmiatori

Lo storico provvedimento che sabato ha deliberato il Consiglio dei Ministri segna un tappa di enorme importanza nel risanamento finanziario del Paese.

L'assestamento del bilancio è a vantaggio di tutti i cittadini, perchè i disavanzi sono pagati soltanto dai contribuenti. Chi converte il vecchio consolidato 5 per cento, sottoscritto o acquistato quando la lira comperava assai meno merce di quanto ne acquisti oggi, non solo offre il proprio contributo al risanamento e all'opera di ricostruzione intrapresa dal Governo fascista, ma realizza anche i seguenti vantaggi:

a) ottiene un titolo redimibile che, oltre a un interesse del 3.50 per cento, offre la possibilità di partecipare ai 600 milioni di premi stabiliti;

b) ha il pagamento anticipato della differenza di tasso di interesse fra i nuovi titoli e il consolidato fino a tutto il 1936;

c) ha un titolo esente da ogni imposta e tassa, compresa la tassa di successione e la tassa per la costituzione di doti;

d) non viene a modificare nulla;

e) ha un titolo per il quale lo Stato già fissa un piano di ammortamento in virtù del quale è da prevedere che il corso sarà mantenuto al disopra del nominale;

f) ha la possibilità di ottenere anticipazioni dagli istituti di emissione a un tasso non superiore al 3 per cento;

g) ha il suo risparmio investito in un titolo sicuro;

h) chi accetta la conversione conserva il titolo e non ha nessuna domanda e nessuna pratica da fare.

Non vi è dubbio alcuno che tutti quanti questi vantaggi precisi e sicuri, i quali sono la prova della rigida e scrupolosa onestà dello Stato, saranno apprezzati da tutti i portatori di consolidato 5 per cento.

Chi intende ottenere il rimborso del consolidato deve: 1) fare domanda, entro il 10 febbraio corrente, alle sedi, succursali, od agenzie della Banca d'Italia; 2) depositare i titoli con le cedole a scadenza presso gli uffici suindicati della Banca d'Italia unitamente alla domanda di rimborso; 3) la domanda di rimborso dovrà essere stesa in duplice esemplare, su moduli speciali che potranno essere ritirati presso le sedi delle banche.

Il Foglio d'ordini della Marina

Movimento negli alti gradi

ROMA, 6.

Il Foglio d'Ordini della Regia Marina, reca che con decreto in corso sono stati effettuati i seguenti movimenti:

Ammiraglio di Squadra Roberto Monaco di Longano: con data 1.o marzo p. v. cessa dalla carica di comandante in capo il Dipartimento militare marittimo alto Tirreno e della Piazza marittima di La Spezia e passa disponibile per ispezioni.

Ammiraglio di Squadra Salvatore Denti Amari di Piraino; con la data dell'11 febbraio p. v. lascia la carica di Vice presidente del Consiglio Superiore di Marina e il 1.o marzo p. v. assume il comando in capo del Dipartimento militare marittimo dell'alto Tirreno e della Piazza marittima di La Spezia.

Ammiraglio di Divisione, Italo Moreno; con la data del 21 gennaio u. s. ha lasciato la carica di direttore generale del personale e dei servizi militari, rimanendo disponibile per ispezioni.

Ammiraglio di Divisione Guido Vannutelli: con la data del 12 gennaio u. s. ha cessato di essere a disposizione del Ministero delle Comunicazioni ed ha assunto la carica di direttore generale del personale e dei servizi militari.

Ammiraglio di Divisione Riccardo Gallo; con la data del 18 febbraio p. v. lascia il Comando della Forza navale di riserva e il 1. marzo assume la carica di ispettore di costruzioni allestimento collaudo delle nuove navi.

Contrammiraglio Oscar Cerio; con la data del 1. marzo p. v. cessa da comandante il R. Arsenale di Taranto e il 6 detto assume la carica di comandante militare marittimo in Sicilia.

Contrammiraglio Inigo Campioni; con la data del 1. marzo p. v. cessa da direttore dell'Istituto di guerra marittima ed è collocato a disposizione del Ministero delle Comunicazioni.

Contrammiraglio Vittorio Turr; dopo sostituito nella carica di Capo di Stato Maggiore del comando in capo del Dipartimento militare marittimo basso Tirreno, passa a disposizione per incarichi eventuali.

Le associazioni fasciste in piena efficienza

ROMA, 6.

Nel Palazzo del Littorio si sono riuniti, sotto la presidenza del Segretario del P. N. F. i Comitati centrali delle associazioni fasciste. Sono stati esaminati i risultati dei rapporti ai quali hanno partecipato nel corrente anno XII i fiduciari provinciali e la situazione generale delle associazioni, che è in piena efficienza in tutte le Provincie colle seguenti forze: Associazione fascista della scuola, Sezione professori universitari n. 2338, Sezione assistenti universitari n. 1698, Sezione scuola media n. 21062, Sezione scuola elementare n. 94618. Sezione bibliotecari n. 771. Associazione fascista pubblico impiego n. 204178. Associazione fascista dei ferrovieri n. 123631. Associazione fascista dei postelegrafonici numero 61321. Associazione fascista addetti aziende industriali dello Stato n. 71625.

I comitati centrali si riuniranno nuovamente il 24 febbraio.

Nuovi edifici a Littoria

Il piano dei lavori esposto al Duce

ROMA, 6.

Il Capo del Governo ha ricevuto l'on. arch. Calza Bini, che gli ha riferito sui lavori che l'Istituto per le case popolari di Roma compirà a Littoria per contribuire alla poderosa creazione del Duce. Il gruppo di edifici che l'Istituto case popolari si appresta a costruire, si compone di sette fabbricati per un complesso di circa 200 alloggi e 500 vani. La superficie del lotto di terreno che sarà occupato (compresi i giardini, lavatoi ed accessori) sarà di circa 12.000 mq. Il tipo adottato risponde agli studi più recenti volti a risolvere il problema difficile col minor costo e colla maggiore comodità. Le case saranno popolarissime per il fitto medio che [illegible] discendere sino a 35 lire al mese per gli alloggi più piccoli. Complessivamente il gruppo di fabbricati potrà ospitare, col rispetto della morale e dell'igiene, circa mille persone.

Tumulti alla Camera francese

e altre dimostrazioni piazzaiole a Parigi

PARIGI, 6.

Parecchie migliaia di dimostranti, appartenenti all'associazione della «Croce di fuoco» si sono riunite ieri sera in piazza della Maddalena e si sono diretti poi verso il Ministero degli Interni.

Essi hanno forzato parecchi sbarramenti di polizia, ma, arrivati in piazza Beauveau, sono stati respinti da una carica di guardie a cavallo. I dimostranti si sono riuniti nuovamente poco dopo e sono giunti in piazza dell'Etoile, dove hanno sfilato davanti alla tomba del Milite Ignoto.

Alle venti i dimostranti si sono diretti di nuovo verso il Ministero degli Interni, ma essi sono stati respinti e dispersi dalla polizia.

Alle 20.45 la calma era ristabilita. Durante le dimostrazioni il deputato cieco di guerra Scapini è rimasto leggermente contuso e due agenti hanno riportato contusioni. Sono stati operati dieci arresti.

Daladier urlato alla Camera

Per l'odierna seduta della Camera, nella quale si è presentato il nuovo Governo di Daladier, regnava viva animazione tanto nei dintorni quanto all'interno di palazzo Borbone. Le tribune della Camera erano gremite.

Aperta fra vivi rumori la seduta, il Presidente della Camera Bouisson dà la parola al Presidente del Consiglio. Questi sale alla tribuna, salutato dagli applausi della sinistra e dell'estrema sinistra, ma, fin dalle prime frasi della dichiarazione ministeriale, acclamazioni ironiche partono dalla destra e dal centro. Ognuna delle frasi della dichiarazione da luogo a manifestazioni e il Presidente della Camera invita Daladier ad attendere che il silenzio sia ristabilito. Ma le grida altissime continuano tanto che Bouisson lascia il seggio presidenziale.

Molti socialisti si alzano dai loro posti e si precipitano nell'emiciclo per scagliarsi contro la destra. Questa si appresta a ricevere gli assalitori, ma il questore della Camera Barthe, alla testa degli uscieri, riesce ad arrestare l'urto degli avversari.

Il Presidente del Consiglio rimane immobile alla tribuna. La calma lentamente ritorna e Bouisson, ritornato al seggio presidenziale, minaccia di sospendere la seduta se al Presidente del Consiglio non sarà permesso di parlare indisturbato. Daladier può così continuare la lettura della dichiarazione ministeriale, che alla fine è salutata dagli applausi delle sinistre e dalle acclamazioni ironiche della destra e del centro.

La dichiarazione ministeriale

Nella dichiarazione ministeriale il Governo rileva che da un mese uno scandalo, nato da qualche debolezza individuale, paralizza l'attività della Camera, scaglia i partiti gli uni contro gli altri, demoralizza il Paese ed offre agli avversari del Regime un'occasione per riprendere gli attacchi che la vigilanza della Repubblica stroncò in passato. Il Governo domanda la creazione di una commissione d'inchiesta, composta dai rappresentanti di tutti i partiti, e che dovrà accertare la verità dei fatti.

Il Parlamento dovrà riprendere la sua attività legislativa, approvando il testo della legge che protegge efficacemente il risparmio e il bilancio prima del 31 marzo 1934, per evitare che rimangano sterili gli sforzi compiuti in diciotto mesi da cinque governi.

La dichiarazione ministeriale continua dicendo che, mentre gli sfaccendati attendono con impazienza notizie vere o false degli scandali, mentre taluni politicanti credono di trovare una rivincita agli scacchi subiti, il contadino si domanda come potrà vendere il raccolto, l'operaio vede ridotti i suoi salari e teme la minaccia della disoccupazione, il commerciante e gli industriali lottano contro la concorrenza straniera sempre più incalzante, le classi medie sono sopraffatte dal rincaro della vita e la gioventù è incerta dell'avvenire.

Il Governo esprime quindi la sua decisione di difendere la situazione monetaria, di chiedere l'approvazione del bilancio, di lottare contro la disoccupazione, di rianimare l'attività economica del Paese e di migliorare la bilancia commerciale con una politica realistica, basata su accordi di compensazione e di reciprocità. Esso si propone inoltre di riformare il regime fiscale.

La dichiarazione riafferma la volontà di pace e di sicurezza della Francia e conclude con un caldo appello all'unione di tutti i repubblicani.

Il Presidente dà in seguito lettura delle interpellanze che gli sono pervenute. Il Presidente del Consiglio domanda alla Camera di ascoltare solamente i quattro interpellanti dell'opposizione; gli altri interpellanti potranno parlare sull'ordine del giorno. Su tale procedura il Governo pone la questione di fiducia. Il Presidente della Camera accetta la proposta. Il deputato Haye dichiara che non può ammettere la proposta del Governo poichè, egli dice, è proposta da fascisti e la seduta diviene tumultuosa.

Mentre Haye parla inascoltato l'opposizione decide di rispondere all'offensiva brusca del Governo, reclamando uno scrutinio pubblico alla tribuna sulla proposta governativa tendente a limitare a quattro il numero delle interpellanze da discutersi oggi.

Il Presidente Bouisson, ricevuta la domanda dell'opposizione, dichiara che le firme di essa sono illeggibili e sospende la seduta per poterle decifrare. Ripresa la seduta alle 16 si procede alla votazione della quale risulta che la Camera ha accettato la procedura richiesta dal Governo 300 contro 217.

Altri incidenti

Prende quindi la parola il deputato Henry Haye per chiedere che anche la sua interpellanza sia discussa.

Il Presidente del Consiglio lo interrompe fra le proteste dell'opposizione ed Haye dichiara che, benchè non si voglia ascoltarlo, egli mantiene la sua domanda di scrutinio pubblico. Daladier dichiara allora che nelle condizioni attuali egli assume la propria responsabilità e chiede il rinvio di tutte le interpellanze e pone la questione di fiducia. Le sinistre applaudono calorosamente mentre le destre protestano violentemente e le sinistre urlano.

Tardieu, che ha domandato la parola, sale alla tribuna fra le invettive dei comunisti; i socialisti gridano contro l'ex Presidente del Consiglio, mentre le destre applaudono.

Allora il Presidente della Camera lascia l'aula. I comunisti continuano ad urlare cantando inni rivoluzionari, mentre dalla destra e dal centro destro si canta la Marsigliese.

Nell'emiciclo dinanzi al banco del Governo, sta per nascere una colluttazione fra i deputati che si accalcano nello stretto spazio. Finalmente la calma ritorna e la seduta può esser ripresa.

Il Presidente previene l'assemblea che se Tardieu non sarà ascoltato in silenzio, sospenderà di nuovo la seduta. Tardieu può così parlare. Egli dichiara che bisogna discutere le fluttuazioni della politica del Presidente del Consiglio, al quale rimprovera di volersi sottrarre al giudizio del Paese.

Fra un nuovo baccano Tardieu termina riaffermando che il Governo rifiuta con un articolo di procedura di far discutere alla assemblea la sua politica generale.

Il deputato Haraud domanda la votazione segreta sulla chiusura della discussione. Il Governo pone la questione di fiducia per la chiusura. Segue la votazione e infine il Presidente proclama che la chiusura è approvata con 360 voti contro 220 e la seduta è quindi tolta.

Subito dopo la chiusura della seduta, palazzo Borbone si trovava chiuso quasi da tutte le parti dai manifestanti. Allora i questori della Camera hanno disposto che tutte le luci fossero spente e il pubblico che aveva assistito alla seduta ed i parlamentari sono dovuti uscire dal palazzo dalle porte laterali e posteriori.

La Presidenza del Consiglio ha rivolto un appello alla calma e alla saggezza della popolazione parigina. «Agitatori professionali — dice l'appello — hanno accreditato le voci più inverosimili. Nessun movimento di truppa o neppure di materiali è intervenuto. Ma gruppi politici ed associazioni di ex combattenti hanno preannunciato manifestazioni per oggi».

Lunghe conversazioni a Varsavia

fra l'Ambasciatore italiano e il Ministro Beck

VARSAVIA, 6.

Tutti i giornali, riportando in ampi riassunti il memoriale italiano sul disarmo, mettono in grande rilievo la lunga conversazione avuta dall'Ambasciatore Bastianini con il Ministro degli Esteri Beck, al quale egli avrebbe fatto presente l'atteggiamento del Governo italiano nella attuale fase del disarmo.

Le relazioni diplomatiche

riprese tra Russia e Ungheria

ROMA, 6.

A seguito dei negoziati svoltisi a Roma fra l'Ambasciatore sovietico signor Potemkyne e il Ministro di Ungheria ad Ankara signor Jungerth, venuto all'uopo dalla capitale turca a Roma, il Governo dell'Ungheria e quello della U.R.S.S. hanno deciso di riprendere le relazioni diplomatiche. Il signor Potemkyne e il signor Jungerth hanno proceduto in data odierna a Roma a uno scambio di note a tal fine e precisamente i due Governi procederanno alla creazione delle proprie rappresentanze diplomatiche rispettivamente a Mosca e a Budapest.

Il giuramento degli allievi della Scuola della Milizia forestale

CITTADUCALE, 6

Con l'intervento di S. E. il Ministro Acerbo e dei Sottosegretari Marescalchi e Serpieri, dell'Arcivescovo di Aquila, del Prefetto e delle autorità civili e militari della Provincia, si è svolta la solenne cerimonia del giuramento degli allievi mil. forestali del settimo corso della scuola «Arnaldo Mussolini».

Le autorità e le rappresentanze hanno reso omaggio alla memoria di Arnaldo Mussolini, sul cui monumento è stata deposta una corona. Dopo lo sfilamento dei militi il centurione comandante la Scuola ha rivolto un saluto dei membri del Governo ed ha illustrato la complessa attività del corso. Il Ministro ha ricambiato il saluto, compiacendosi degli ottimi risultati conseguiti ed esaltando l'opera della Milizia forestale. Ha invitato i militi a mantenersi fedeli allo spirito di disciplina e di devozione, pronti a tutto osare nel nome del Duce e per la Rivoluzione fascista.

La cerimonia, svoltasi in un'atmosfera di fervido entusiasmo, si è chiusa con vibranti acclamazioni al Duce e al Fascismo.

Grande spedizione di oro per via aerea

PARIGI, 6

Otto aeroplani commerciali hanno lasciato oggi Parigi per Londra, con un carico di oro.

Si crede che questa spedizione di oro costituisca la più grande partita trasportata per via aerea in un giorno. (Radio Stefani).

Il nuovo Governo del Fukien

TOKIO, 6

Agli ambienti ufficiali sono pervenute notizie da Fuchow che ieri il nuovo Governo della Provincia del Fukien ha prestato giuramento ufficiale dopo tre settimane di anarchia, seguite alla sconfitta della 19.a Armata.

Il nuovo Governo, con a capo Chenyi, ha prestato giuramento di fedeltà al Governo di Nanchino per tramite di Shwang, ex Ministro degli Esteri, inviato espressamente da Nanchino. Il generale Li-Chi-Chien, capo del movimento separatista della 19.a Armata, si è imbarcato per l'Europa.

Quattromila soldati cinesi trucidati dalle truppe ribelli di San-Tien-Yeng

SCIANGHAI, 6

Informazioni da fonte cinese dicono che quattromila soldati sono stati massacrati dalle truppe ribelli del generale Sun-Tien-Yeng, le quali occuperebbero ora la città di Ping-Lo, nella provincia di Ningh-Sia. Altre informazioni dicono che settecento minatori sono rimasti uccisi in seguito alla esplosione in una miniera di carbone a Ping-Lo.

A proposito del massacro di quattromila soldati, fatto dalle truppe ribelli del generale Sun-Tien-Yeng, si dice che questo ultimo voleva recarsi recentemente nella provincia di Chingai ed occuparvi il posto di commissario per la rivendicazione della imposta fondiaria attualmente soppressa. A tale scopo il generale doveva attraversare con le sue truppe il territorio della provincia di Ninghia, ma il Governatore di essa si oppose energicamente. Allora il generale aprì le ostilità contro di lui. (Radio Stefani).

Insull non potrà riparare in Turchia

WASHINGTON, 6

Il Senato ha ratificato il trattato di estradizione con la Turchia. A questo proposito i giornali dicono che così sarà impedito al banchiere Insull, che si trova in Grecia, di riparare in territorio turco quando lascierà Atene il che dovrà avvenire tra breve. Si aggiunge che è pervenuta la notizia che Insull intenderebbe ora recarsi in Danimarca e a tale scopo starebbe trattando per il noleggio di un piroscafo. (Radio Stefani).

Il cavallo è necessario all'esercito e Vorosciloff lo difende energicamente

MOSCA, 6

Una energica difesa del cavallo è stata fatta dal Commissario alla guerra Vorosciloff che in un discorso tenuto davanti al congresso del Partito comunista, in cui ha passato in rassegna il progresso economico della Russia.

Non ostante la motorizzazione, egli ha detto, l'allevamento del cavallo continua ad essere di assoluta necessità per l'Unione sovietica. Una volta per sempre si deve smetterla con la teoria di sostituire il cavallo con la macchina e col parlare della estinzione della razza equina; anzi, come in passato, il cavallo è di una estrema importanza per l'esercito. È certo che se i Soviet non riescono a creare un adeguato sistema di trasporto, ciò costituirà un ostacolo dannoso alla intera economia nazionale ed il Partito comunista deve concentrare tutti i suoi sforzi per superarlo. (Radio Stefani).

Industriali sovietici beffati da un foglio umoristico

MOSCA, 6.

Uno scherzo, che aveva lo scopo di una dimostrazione, è cioè che gli industriali al servizio dello Stato non sono all'altezza del loro posto, è stato fatto dal più importante periodico umoristico di Mosca, senza dubbio col consenso delle autorità. Persuaso che i direttori di alcune organizzazioni sovietiche erano gente da prendere, il periodico finse che era stato fondato un ufficio stampa di tutta l'Unione per lo sfruttamento del ferro meteorico con sede a Mosca. Si diramarono numerose lettere intestate ma tutte le operazioni di questo ufficio stampa sono consistite nella sola spedizione delle lettere compilate nella redazione del «Foglio umoristico». Nella lettera abilmente redatta, si spiegava la superiorità del ferro ottenuto dai meteoriti e si offrivano partite di tale metallo in grande quantità. Le lettere furono indirizzate ai funzionari delle organizzazioni consumatrici del ferro. L'ufficio stampa ricevette molte risposte in cui si chiedevano ulteriori particolari ed un numero considerevole di ordinazioni. I dirigenti del periodico umoristico vanno preparando i risultati dello scherzo per pubblicarne ed hanno intenzione di stampare i nomi dei funzionari, di cui metteranno in mostra l'ignoranza e la trascuratezza biasimata dallo stesso Stalin. (Radio Stefani).

L'Etiopia accoglierebbe un migliaio di ebrei tedeschi

ADDIS ABEBA, 6

Secondo voci, non confermate ufficialmente sino ad ora, il Governo dell'Etiopia avrebbe autorizzato lo stabilimento in Etiopia di un migliaio di ebrei tedeschi. Alcuni ricollegano questo fatto alla visita fatta ad Addis Abeba di un medico molto conosciuto di Berlino, il prof. Reinhardt. Egli inoltre sarebbe incaricato di consigliare il Governo dell'Etiopia sulla organizzazione sanitaria della capitale.

Una truffa per sette milioni consumata da un uomo d'affari tunisino

TUNISI, 6

E' stata scoperta una truffa il cui valore ammonta a circa sette milioni, compiuta da un noto uomo di affari tunisino, tale Arnaldo Passez, al quale venivano affidati capitali per vari impieghi. Il truffatore è padre di un noto magistrato di Tunisi. Tra le vittime del truffatore si trovano vari italiani.

Condanne a morte a Belgrado per l'attentato al Circolo ufficiali

BELGRADO, 6

Il Tribunale ha condannato a morte in contumacia l'autore dell'attentato commesso al circolo degli Ufficiali di Belgrado, Stankovic, dei complici: Grangich e Janovic sono stati condannati a morte e Giguic è stato condannato a venti anni di lavori forzati. (Radio Stefani).

Morta a 118 anni lasciando il marito a 123

BELGRADO, 6.

A Klinovo nella Macedonia serba, è morta a 118 anni Elena Dimitrijevic, lasciando il marito Stojan, che ha 123 anni e una intera tribù di figli, nipoti, pronipoti. Elena recentemente aveva festeggiato il centesimo anniversari delle nozze.

NOTE ECONOMICHE

L'indice dei prezzi all'ingrosso

MILANO, 6

Il Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Milano comunica che secondo le statistiche da esso compilate della quinta settimana di gennaio la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso è diminuito del 0,44 per cento, passando da 277,56 a 276,34 e conseguentemente il potere di acquisto della lira è aumentato da 36,03 a 36,19. All'estero l'indice dei prezzi all'ingrosso è aumentato in Inghilterra da 92,9 a 94,2, in Germania da 96,2 a 96,3 e negli Stati Uniti d'America da 103,9 a 104,3.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 6	MILANO 6
Rendita 3,50 olo	93.50	93 35
Consol. 5 olo	97,25	97.
Obbl. Ven. 3,50	95.10	94.95
B. T. n. 1934	100.50	—
B. T. n. 1934	101, -	101.05
B. T. n. 1943	108. —	108.75
B. T. n 1941	108, —	108.30
B. d'Italia	—	1610
Comit	992, —	992,
Credito Italiano	653, —	653. -
Soc. Adr. Elet.	—, —	214,
Edison	723. —	712, —
Fiat	—	245, —
Cascami seta	—	241.
Snia Viscosa	—	233.
Terni	148. —	143. —
Cosulich	20. —	22. —
Assic. Generali	4410	—
Riun. A.	2175	—
Riun. B.	2070	—
Assicurat. Ital.	605, —	—
Francia	74.72	74.72
Londra	59.55	59.55
Svizzera	368,35	368.35
New York	12, —	12. —
Berlino	—	454. —
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	267. —
Spagna	—	155 15
Praga	—	56.80
Ungheria	—	—
Jugoslavia	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 6 - 2
Op. Pub. IRI 4,50	503. —	503.50
„ „ Elter 4,50	504, —	504. -
Pubbl. Util. 5 olo	513, —	512,50
Id. s. tol. 5 olo	512,50	511,50
Cr. Nav. 5,50 olo	515, —	515,50
Edison '31 - 5 olo	512, —	512,25
Emiliana 5 olo	507,50	509 —
Mer. Elett. 5 olo	507 —	509, —
Sod. Es. Tel. 5 olo	504, —	504. —

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Quotazioni cereali

MILANO, 6

La sezione cereali della Borsa Merci di Milano comunica alla Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento: stabile. Chiusura contante 90.40; marzo 91 35; maggio 93.05; luglio 88.30.

Granoturco stabile. Chiusura: marzo 54,80; maggio 56,50; luglio 57.90.

Mercati di Udine

Frutta e verdure

Prezzi per quintale: Aranci da lire 50 a 110 — Castagne da 70 a 90 — Fichi secchi da 110 a 150 — Limoni al cento da 5 a 8 — Mandarini da 70 a 200 — Mele da 70 a 300 — Noci comuni da 200 a 400 — Pere da 100 a 200 — Aglio da 70 a 80 — Brovada da 25 a 30 — Cipolla da 35 a 50 — Fagioli da 80 a 150 — Insalata da 100 a 130 — Patate da 34 a 40 — Radicchio da 130 a 230 — Sedani da 90 a 130 — Spinaci da 150 a 200 — Verze da 35 a 50.

Pollerie
(Vit. Zanon)

Prezzi per chilogrammo: Anitre a peso vivo da L. 4 a 4.20; a peso morto da 7 a 8 — Capponi da 5.50 a 6; a 10 — Conigli da 2 a 2.20; a 4 — Galline da 4.80 a 5; da 6 a 10 — Oche da 3 a 3.20; da 6 a 7 — Piccioni da 2 a 2.20; a 3 — Polli da 5 a 5.50; a 8 — Tacchini da 4.20 a 5; da 6 a 8 — Uova da 0.30 a 0.35 l'una

Cereali
(Piazza XX Settembre)

Prezzi per quintale: Granoturco giallo da L. 52 a 55; idem bianco da 48 a 52 — Cinquantino da 40 a 47 — Segala da 50 a 52.

Legna, carbone e foraggi
(Braida Bassi)

Prezzi per quintale: Fieno della alta prima qualità da L. 13 a 14 idem seconda qualità da 11 a 12 — Fieno della bassa prima qualità da 9 a 11 — Erba spagna da 17 a 19 —

Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 7 a 8 — Legna in sorte da 5 a 6.50 — Carbone legna da 23 a 24.

CRONACHE SPORTIVE

Dopolavoristi di tre provincie in gara a Tarvisio per i campionati interprovinciali di sci

Il Compartimento ferroviario di Trieste ha disposto l'effettuazione dei treni bianchi per la grande adunata sciatoria interprovinciale che si svolgerà domenica a Tarvisio. Gli sciatori di Trieste, Gorizia e Udine avranno modo così di portarsi nella bella cittadina, ormai cara a tutti gli appassionati degli sport della neve, con una spesa minima.

La manifestazione indetta dal Dopolavoro Provinciale di Udine sotto l'alto Patronato di S. A. R. il Duca d'Aosta, riuscirà certamente superiore ad ogni precedente. I Dopolavoro Provinciali di Gorizia e Trieste hanno già segnalato la partecipazione di numerose comitive. Non è azzardato quindi prevedere un foltissimo gruppo di sciatori e di sciatrici in gara nei due campionati interprovinciali.

Nella Venezia Giulia lo sport dello sci, specie quello dopolavoristico, conta ormai a migliaia i partecipanti. Le recenti manifestazioni sciatorie organizzate dai Dopolavoro Provinciali di Gorizia, Udine e Trieste, per le prove dei brevetti, hanno rivelato infatti nel modo più chiaro quanto questo sanissimo, elegante ed appassionante sport, si sia affermato fra la massa dopolavorista.

Nelle prove per i brevetti, per quanto il regolamento relativo non ammetta la gara, gli aspiranti non si sono risparmiati ed hanno segnato dei tempi veramente rispettabili ma che in omaggio al regolamento non sono stati resi noti. Fra i dopolavoristi sono moltissimi gli sciatori veramente di valore.

Ognuna delle tre Provincie che domenica saranno in gara, ne conta moltissimi. E questi atleti saranno domenica in lizza per un primato individuale ed anche regionale. La Grande Coppa «Città di Tarvisio», messa in palio dal Municipio locale garantirà la più palpitante lotta fra le rappresentanze.

Il percorso di Km. 14 vario, distribuito proporzionalmente in salita e discesa e pianeggiante, con un dislivello di circa 400 metri, è uno dei migliori che gli sciatori possano desiderare. Le sue caratteristiche permetteranno a tutti (ai fondisti, ai velocisti, ecc.) di trovare un tratto adatto per l'esplicazione delle proprie particolari attitudini.

Per la gara è assicurato un servizio di cronometraggio che garantirà la massima regolarità sulla compilazione delle tabelle.

A Tarvisio, dunque domenica, convertranno gli appassionati del più classico sport invernale. La località prescelta dal Dopolavoro provinciale di Udine per questa grande manifestazione è delle più attraenti. Lo scenario fondo armoniosamente i ripiani nevosi dei terrazzi e gli ondulati rilievi di Rutte, con i dossoni sormontati dai ghiacciai, coperti di selve, in cui dominano le bianche piramidi dolomitiche del Jôf Fuart più verso ponente, Monte Re nel mezzo del dentato Sasso largo (Breitkofel) e della catena del Mangart e delle Ponze più a levante, seguita nel fondo dalle cime Rogizza e Skerlatica contrafforti del Tricorno».

Il treno bianco avrà fermate a Tricesimo, Tarcento, Gemona e Carnia

Come già annunciato le FF. SS. hanno istituito per domenica prossima un «Treno Bianco» in partenza dalla nostra stazione alle ore 5.58. Data l'importanza della manifestazione sciatoria che avrà luogo a Tarvisio e dato il numero limitato dei posti, nell'interesse dei partecipanti si fa presente la opportunità di munirsi del biglietto. A tal uopo si comunica che i biglietti sono in vendita al prezzo di L. 14 per i dopolavoristi e di L. 15 per i non dopolavoristi presso il Dopolavoro Provinciale — Piazza XX Settembre — e presso il negozio dell'ottico Giacobbi in Via Cavour.

Le Ferrovie dello Stato hanno eccezionalmente concesso per questo «Treno Bianco» delle fermate a Tricesimo (ore 6.20), a Tarcento (ore 6.25), a Gemona (ore 6.35), e a Stazione della Carnia (ore 6.54).

SCI
L'ottima prova dei Giovani fascisti al "Trofeo d'Oro del Brennero"

Accompagnata dall'Aiutante in prima dei F. G. C. camerata Leone Reccardini, è giunta ieri sera la squadra dei giovani fascisti sciatori che ha rappresentato il Comando Federale di Udine ai Campionati Nazionali di Sci svoltisi in Val di Fiemme nei giorni 2 - 4 corrente.

Nella classifica generale che comprendeva la gara di fondo e di salto, è stato assegnato alla nostra squadra il nono posto, risultato abbastanza lusinghiero, poichè i nostri hanno dovuto misurarsi con elementi valligiani di ottima classe, accuratamente selezionati e lungamente allenati per la partecipazione a questa importante gara sciatoria.

La squadra era composta dai seguenti Giovani fascisti: Francesco Kravania, Ottone Strohrigel, Andrea Vuerich, Modesto Primus, Francesco Koch e Pio Vuerich.

Le gare di sci dell'O. N. Balilla
Vittorie di Krammer, Filaferro e Buzzi

VALBRUNA, 5.

Domenica 4 febbraio, n i pomeriggio, ebbero luogo le preannunziate gare di salto, slalom e fondo per gli organizzati dell'Opera Nazionale Balilla valligiani.

Grande interesse ha destato questa gara anche nella popolazione locale, che — piuttosto apatica per temperamento — comincia a riconoscere lo sforzo dell'organizzazione giovanile intesa a darle della gioventù sana, gagliarda, svelta di membra e di pensiero.

Alle ore 13 sui campi delle gare (all'inizio dell'abitato, ove è posto il trampolino da salto dell'Opera Balilla) convenivano a gruppi numerosi gli sciatori e sciatrici che invadevano i campi in tutti i sensi, disegnando delle ardite evoluzioni.

Intanto continuavano a convenire i concorrenti dei vicinori Comuni, di Pontebba e di Tarvisio. Una parola di lode al Comitato di Pontebba che inviava due perfette squadre agli ordini del suo Direttore ginnico-sportivo sig. Bellei, ed a tutti gli altri sportivi che si concorsero a facilitare gli arduì compiti delle verifiche, dei controlli ed altro. Anche il Comitato di Paluzza, rappresentato dal suo Presidente Capo Manipolo Guglielmo Salon e dal Direttore ginnico-sportivo nob. Burbacetto, faceva partecipare una propria squadra che si piazzò assai bene in gara, anzi, da rilevare è il particolare che uno dei concorrenti di Paluzza nella gara di fondo, si piazzò terzo in classifica e primo assoluto della categoria avanguardisti 14-18 anni.

La giuria per le gare di salto venne composta dai sigg. Ufficiali dell'8.o Regg. Alpini: capitani Lechitta, Arena e dal tenente cav. d'Alessandro; per lo slalom ed anche la gara di fondo, la Giuria venne composta dai suindicati sigg. Ufficiali e dal rag. Bellei di Pontebba; cronometrista il dott. Gian Leonardo di Gaspero-Bizzi.

Il salto

Le gare di salto, dal trampolino dell'O. N. B., si iniziarono alle ore 14.30 con quindici iscritti. Ecco pertanto la classifica generale:

1. Krammer Lodovico, del Comitato di Malborghetto, con punti 137,3, metri 27.33.

2. Buzzi Ettore, del Comitato di Pontebba con punti 99,2; m. 18-21.

3. Munini Bruno del Comitato di Malborghetto con punti 90,8; m. 16 19

4. Tilly Giuseppe, del Comitato di Tarvisio, con punti 75, m. 13-16.

5. Buzzi Luigi, del Comitato di Pontebba, con punti 66, m. 16-16.

6. Errath Biagio, del Comitato di Malborghetto, punti 64, m. 15-15.

7. Petscar Ernesto, balilla di Malborghetto, punti 51, m. 11-12.

Quest'ultimo si è fatto notare per il coraggio e per il perfetto stile nonostante i suoi 13 anni appena. Nella classifica avvenuta subito dopo le gare, il Petschar venne erroneamente calcolato come avanguardista, mentre devo quindi ritenersi vincitore del premio assegnato al primo dei balilla saltatori.

Ottimo stile ha dimostrato il saltatore Buzzi Ettore di Pontebba; fu m'gliarità coi salti hanno del resto dimostrato tutti i saltatori di quel Comitato, che nel primo salto ed in quello di prova hanno fatto pronosticare un miglior successo.

Krammer di Malborghetto, ha — come il solito — voluto dare una prova del coraggio suo abituale, lanciandosi dal sommo vertice della pista di lancio che lo ha proiettato per 33 metri nel vuoto, toccando terra felicemente.

Ottimo stile ha dimostrato pure il secondo classificato, Capo Centuria Munini Bruno, appena sedicenne; quest'ultimo ha lasciato intravvedere ottime qualità per il salto e così pure il Tilly, appartenente al Comitato di Tarvisio.

La Coppa, messa in palio dal Comitato di Malborghetto per il salto, restava allo stesso Comitato, perchè i tre migliori saltatori di Malborghetto-Valbruna assommavano un totale di 292 punti contro 215 totalizzati dai tre migliori di Pontebba.

Gara di slalom

L'esito della gara di slalom è il seguente. Concorrenti n. 21, classificati 13:

1. Filaferro Giovanni di Pontebba, in 1' 5" 4/5 — 2. Buzzi Guerrino di Pontebba in 1' 6" 4/5 — 3. Buzzi Ettore di Pontebba, in 1' 11" — 4. Krammer Lodovico di Malborghetto in 1' 15" 2/5 — 5. Tilly Giuseppe di Tarvisio, in 1' 20" 4/5 — 6. Buzzi Gaetano (1.o classificato dei balilla) in 1' 27" 2/5 — 7. Munini Bruno di Malborghetto, in 1' 29" 2/5 — 8. Buzzi Ignazio di Pontebba, in 1' 35" — 9. Orsaria Enrico di Pontebba, in 1' 41" 2/5 — 10. Bristuello Alfonso di Pontebba, in 1' 43" 4/5 — 11. Munini Rodolfo di Malborghetto in 1' 50" 1/5 — 12. Tassotti Pietro di Paluzza, in 1' 53" — 13. Errath Biagio di Malborghetto, in 1' 55".

Gara di fondo

su percorso di 3 chilometri e con 250 metri di dislivello. Inscritti 23, giunti 20, classificati 10. Ecco i risultati:

1. Buzzi Ettore di Pontebba, in 19' 31" 1/5 — 2. Filaferro Giovanni di Pontebba in 19'52" — 3. Tassotti Pietro di Paluzzo, in 21' 2/5 (primo categoria Avanguardisti 14-16 anni) — 4. Munini Rodolfo di Malborghetto, in 21' 18" 2/5 — 5. Buzzi Luigi di Pontebba, in 21' 32" 2/5 — 6. Errath Biagio di Malborghetto, in 21' 36" — 7. Keil Francesco di Malborghetto, in 21' 41" 1/5 — 8. Petschar Ernesto di Malborghetto, in 22' 32" (primo dei balilla) — 9. Munini Bruno di Malborghetto, in 22' 53" 1/5 — 10. Buzzi Guerrino di Pontebba in 22' 54".

La premiazione avvenne subito dopo le gare nelle sale dell'Hotel Seissera, dove il Comitato di Malborghetto-Valbruna offerse un piccolo ristoro ai giovani partecipanti. L'elenco dei premi venne già pubblicato.

Il Comitato organizzatore ringrazia i Comitati che aderirono alla gara, le autorità che vollero onorare di loro presenza la gara, sig. cav. Kovatsch, Podestà di Malborghetto, avv. dott. Carlo Allatere Console del C. C. 1.; sig. Biasutti Gino Segretario Politico ed altri convenuti.

Esprime un particolare ringraziamento ai sigg. Ufficiali dell'8.o Regg. Alpini che efficacemente coadiuvarono nelle operazioni di giudizio e di elaborazione dei dati, e che — con la loro presenza — resero più importante la competizione.

F. O. I.
Vice Commissariato 3.a zona

Ciclo Campestri. — Si porta a conoscenza delle Società che domenica 11 corrente il V. C. Valvasone farà disputare la quarta ed ultima prova di campionato ciclo campestre sul seguente percorso:

Arzene — Greto Meduna — Cordenons e ritorno, Km. 25 circa.

Considerata l'importanza della gara, il sodalizio organizzatore ha ottenuto che in caso di tempo piovoso la gara sia rimandata alla domenica successiva. I signori direttori sportivi sono però tenuti ad assumere informazioni presso il V. C. Valvasone nella mattinata dell'11 corrente entro le ore 10 antimeridiane.

Tesseramento. — Si rammenta alle Società non ancora in regola con il tesseramento anno XII di provvedere con sollecitudine.

Affiliazioni. — Risulta che alcuni Sodalizi della zona 3.a (Friuli) non hanno ancora versato la tassa. Si sollecita il versamento, ed in caso di inadempienza, l'importo della tassa stessa verrà prelevato senza preavviso sul deposito cauzionale premi.

Il Commissario
Panseri

PUGILATO
Rosenbleom mantiene il titolo

MIAMI, 6.

Max Rosenbleom campione mondiale dei pesi medio massimi, ha battuto in un incontro nullo con Joe Knicht di Cairo (Georgia) il Rosenbleom mantiene pertanto il suo titolo.

L'incontro era stabilito in 15 riprese. (Radio Stefani).

CRONACA PROVINCIALE

GLI SCAVI DI AQUILEIA

Nuova luce sulle vestigia della "Veneta Roma,,

AQUILEIA, febbraio.

Chi ritorna ad Aquileia dopo non averla più riveduta da qualche tempo, si avvede subito del notevolissimo progresso di quegli scavi, specialmente indirizzati a rilevare i profili topografici della «Veneta Roma», a cominciare dalla più antica cinta alle successive, ai particolari del porto fluviale e a quanti mano mano si vanno delineando, imponendosi alla attenzione dei vigili ricercatori.

Un cercatore d'eccezione

I quali non sono che una persona sola, che pare astratta dal resto del mondo, per vivere nei suoi scavi, nei suoi scavi. Quasi si direbbe trattarsi di un colono antico, misteriosamente sopravvissuto nei secoli, il quale va da cercando la sua città sepolta ben di essa ricordando le fattezze, le opere, gli edifici, i templi e le necropoli. Questo superstite è Giovanni Brusin, l'aquileiese autentico che con tanta competenza ed amore dirige il R. Museo Archeologico di Aquileia e dissotterra quanto può di sotterrare della sua antica patria.

Ora, Giovanni Brusin, dopo la sua preziosa «Guida storica ed artistica di Aquileia» e gli altri lavori aquilejesi, ci presenta un grosso ed elegante volume, «Gli scavi di Aquileia», edito da «La Panarie» di Udine, signorilmente, riccamente illustrato e munito di chiare carte della pianta di Aquileia aggiornata fino al 1933, degli scavi del porto fluviale e delle mura, della necropoli di levante, della chiesa post-teodoriana nel cimitero, di case ed edificio pubblico nel «Patriarcato», di casa romana (pianta e sezioni).

Il bel volume — secondo quanto premette l'A. — non è che un rendiconto preliminare degli scavi compiuti dalla Associazione nazionale per Aquileia nel suo primo quadriennio di vita. Ma noi soggiungiamo che è anche una dotta ed avvolgente esegesi che ci conduce sapientemente per la città-baluardo e ce la fa vedere risorta con tutto quanto essa aveva di possente e di insigne.

Convinto che, a dare solide basi razionali al problema della topografia romana di Aquileia, occorreva, anzitutto, la metodica esplorazione delle mura della città, questa il Brusin cominciò dal lato di levante, molto fruttuosamente. Senonchè modesti essendo i fondi delle ordinarie dotazioni governative nè sufficienti le elargizioni di enti e di privati, non si sarebbe potuto dare sviluppo alle ricerche, senza l'intervento di qualche organismo potenziatore, organismo che fortunatamente potè aver vita per le premure di Aristide Calderini, il grande amico di Aquileia, il quale trovava nel conte Volpi di Misurata, un sollecito e ardente interprete delle necessità di Aquileia esploranda.

Ma forse che non dovevano essere tutti gli Italiani ad interessarsi a questa esplorazione romana alle porte orientali d'Italia? Così sorse, sotto il patronato del Duca d'Aosta Emanuele Filiberto, consenziente il Governo fascista, l'Associazione nazionale per Aquileia. Il primo giorno del settembre del 1928, in un memorando discorso tenuto in Palazzo Ducale, il conte Volpi, che la storia e la gloria di Aquileia aveva rievocata, così concludeva: «Leggende di Aquileia pagana e cristiana risorgeranno dalla terra che le ha conservate per tanti secoli e attorno alla Basilica latina, vicino alle sepolture degli Eroi dell'Esercito del Re Vittorioso, si rivedranno, gloria ammonitrice, nei tempi, delle virtù e della grandezza d'Italia, i segni della perenne gloria di Roma».

Gli scavi nel passato

Alle parole seguirono immediatamente i fatti, e da quel giorno ad Aquileia si scava con un programma ben chiaro e ben definito. Ora, scadendo il quadriennio d'impegnativa degli aderenti alla Associazione per Aquileia, è parso doveroso documentare quanto in quattro anni s'è fatto e prospettare quanto ancora rimane da fare, non essendo possibile pensare che in quattro anni possa essere stata scavata la grande città romana, che fu baluardo d'Italia, l'emporio dell'Adriatico, e che alla fine del quarto secolo, Cristo nato, era ancora la nona città dell'Impero.

Decenni e decenni di intenso lavoro, dice lo scavatore Giovanni Brusin, occorreranno a restituire alla luce del sole ed all'ammirazione di quanti sanno intendere il fascino delle antiche reliquie e la loro significazione, il volto della romana Aquileia, sempre maestosa nonostante gli scempi patiti durante i secoli sconvolgitori.

Nel passato, gli scavi ebbero, più che altro, carattere di ritrovamenti frammentari, o la statua o il coccio parvero fine a se stessi, forse perchè presso alla città sepolta non era il cuore della patria antica oppressa, invasa, spogliata, allontanata.

Ad un udinese, il pittore Leopoldo Zuccolo — delegato dal viceré Eugenio Beauharnais del Regno — spettò in Aquileia il primo piano di un museo, e ad intraprendere scavi regolari — si deve la prima indagine intorno alle mura, indagine appassionata ed intelligente che faceva svergognare fin la memoria di pavidi rinunciatari antecedenti, che si lavavano le mani nella Natissa e concludevano che quel che si vede si vede e che per il rimanente non vale la pena di scomporsi.

Dal 1807 al 1813 durò l'attività di scavatore del bravo Zuccolo; poi i francesi dovettero sgombrare dal Friuli. Col ritorno dell'Austria, gli scavi non hanno linea, nè orientamento. Si scava dove capita, sconclusionatamente. Ogni tanto affiora qualche coscienzioso studioso quale poteva essere fornito da Vienna o dal Friuli o dall'Istria. Ma, in complesso, ne vengono fuori criteri spesso arbitrarii o approssimativi.

Quante le cinte d'Aquileia? A portare definitivamente alla discussione il problema del percorso delle mura romane e in sostanza tutto il problema della topografia romana di Aquileia, usciva nel 1864, in pochi esemplari, una «Ichonographia Aquileiae Romanae et Patriarchalis», su indicazioni di Antonio Steinbuchel - Rheinvall, gi addetto al Museo di Corte a Vienna, e di aquileiesi come il farmacista Zandonati, eseguita dall'ingegnere Carlo Baubela. Dell'Iconografia si interessava il dotto istriano Piero Kandler e così si apriva un varco a studi e ricerche. Anche il viennese Kenner, archeologo di fama, si occupava nel 1865 della «Fundkarte von Aquileia» — cioè della famosa Iconografia — insistendo, anche in seguito, per una condotta sistematica degli scavi, senza di che tutto sarebbe naufragato nel disordine e nella fantasia. Gli scavi ufficiali del Governo austriaco cominciano nel 1872, ma cessano nel 1877. Kenner e l'altro archeologo Hauser insorsero. Come negligere gli scavi di una città tanto grande e celebre quale Aquileia? Poco onore ciò avrebbe fatto a qualsiasi Governo.

Tempo d'Italia

Dal 1882 al 1914, a capo degli scavi e del Museo di Aquileia è Enrico Maionica, che si dà con personale fervore alle indagini, specialmente nel 1888, ma senza gran che concludere. D'altra parte, le sue indagini non hanno seguito così che i visitatori di Aquileia, prima della guerra, non avevano un «quid» in cui potersi orientare. Pietre e tristezza. Si trovava no tra facce straniere.

L'Austria degli Absburgo, che aveva lasciata alterare la Basilica, goffamente, era fatalmente incomprensiva del valore ideale e culturale di Aquileia sepolta. Molto desolate furono le nostre tappe, in tempo d'Austria giallo-nera, ad Aquileia, di cui pur sentivamo il respiro, e il mistero e la dionisiaca paganità e la solenne cristianità, e il dramma, le agonie, gli sforzi della resurrezione e sopratutto la primitiva grandezza, ma che vedevamo negletta, accasermata nella ordinaria amministrazione austriaca, rovinata anche nella sua gente, ridotta a un desertico borgo languente e malsano, incatenato ad altra aquila che non era la sua.

E' nel 1926 — ormai tempo d'Italia — che Giovanni Brusin si decide a dare il pacifico attacco alle mura della sua Aquileia, al comando di poche squadre di sterratori, armati di pala e piccone. Il comandante conosce oramai le carte, ma più ancora conosce il suo suolo, ch'egli ha battuto in ogni senso fin da fanciullo. La fresca Natissa, «il fiume di Aquileia» che, in breve corso, va placidamente a distendersi nel prossimo mare, ha invitato l'archeologo poeta a chinarsi con il badile lungo il suo corso e gli ha parlato a lungo in segreto, da amica ad amico, che corse la sua acqua fin dal tempo dei tempi. Ed è lungo quest'acqua che l'aquileiese ricerca le mura ed il porto e le une e l'altro va rivelando, senza seguire le fantasie delle libellule lungo il fiume, ma mettendo sicuramente al sole le traccie quasi ciclopiche della città veneta e romana, ai piedi delle Alpi, fra l'Aussa e il Natisone, in prossimità del mare a cui si allacciava con le sue roggie o canali, tra i quali la lineare Anfora, il solo corso diretto ad occidente certamente praticato dagli antichi coloni. E qui nella aperta pianura, sotto il cielo ampio e molle tra l'Alpe il Carso e il mare, cielo da auguri che guardano, in alto o lontano, presso i nostri morti della guerra di ieri e presso i sarcofaghi degli antichi, vedremo ogni giorno più ricomparire gli imponenti segni di quella che fu prima una tappa di cercatori di terra feconda e solare, un accampamento, un castello e finalmente una magnifica avanguardia di Roma. Qui dove la città e l'agro mirabilmente si fusero, noi sentiamo tutto l'orgoglio della nostra razza: ed ora che Roma è ritornata per sempre, noi vedremo qui ricomparire Aquileia dei legionari e dei patriarchi. Le tristi ombre degli abbandoni e delle agonie scompariranno. Aquileia dirà di nuovo la voce a tutto il lido adriatico. Non importa se non sarà grande come un tempo: ma certamente rivelatrice ed additatrice.

Gli scavatori questo si sono proposto ed hanno ottimamente cominciato. Sia lode a loro.

In un certo senso, Aquileia, sarà sempre «Scutum Italiae» sotto il cielo che ha sorriso e sorride per il ritorno della Madre.

GINO PIVA

PONTEBBA

Nell' O. N. B.

COMITATO COMUNALE - Allo scopo di rivedere i quadri dei dirigenti, l'on. Presidenza Provinciale su proposta del Presidente del locale Comitato ha sciolto il Comitato stesso, dando incarico al Presidente sig. Franco di proporre i nominativi dei componenti il nuovo Comitato. Ai membri dello sciolto Comitato il Presidente sig. Franco ha inviato una lettera di ringraziamento per la collaborazione da loro data.

GARA SCIATORIA. - Fervono gli allenamenti per la squadra di avanguardisti sciatori che prenderanno parte alle prossime gare nazionali di Asiago.

A scopo di allenamento si svolsero a S. Leopoldo gare di regolarità e di slalom, organizzate dall'Ufficio Ginnico sportivo dell'O. N. B.; gare che diedero soddisfacenti risultati. Anche domenica scorsa dieci nostri giovani hanno preso parte alle gare di salto e di slalom organizzate dal Comitato di Malborghetto in località Valbruna.

Data l'accurata selezione e la ottima preparazione siamo certi che i nostri baldi Avanguardisti nelle prossime competizioni sapranno degnamente figurare e tenere alto il nome di Pontebba che tanti campioni ha dato e tutt'ora dà al magnifico e salutare sport.

I nomi dei Vuerich e dei Buzzi che compongono la squadra ci è garanzia di sicuro ottimo piazzamento.

LA PALESTRA. - Sono quasi ultimati i lavori di sistemazione della Palestra dell'O. N. B.. Quanto prima, e cioè non appena approntati gli attrezzi più indispensabili, sarà fatta l'inaugurazione con un saggio ginnico al quale siamo certi interverrà tutta la popolazione.

TAIPANA

Il nuovo Segretario comunale

Ha preso ieri servizio il Segretario comunale camerata rag. Luigi Manfrò, al quale rivolgiamo un cordiale benvenuto.

Grazia dotale

Dal Comitato Provinciale di Udine dell'O. N. Orfani di guerra ci giunge notizia di concessa grazia dotale all'orfana di guerra Maria Jolanda Siniz.

TARCENTO

Pro O. N. B.

Sottoscrizione pro O. N. B. in memoria del sig. Pietro Goi:

Umberto Muzzolini L. 5 — Ugo Bernardis 5 — Antonio Grasselli 25 — Giovanni Foschia 10 — Mosca Quinziano 10 — N. N. 2 — N. N. 1 — Giulio Ciardi 5 — Carlo Ceschia 5 — dott. Urbano Botrè 5 — dott. Jacopo Bonfadini 5 — Ferdinando Ceschia 5 — Carlo Bernardis 5 — Vittorio Sietti 10 — Elio Pellissoni 5 — Cornelio Stefanutti 5 — Famiglia Salvadori 25 — Leopoldo Castenetto 5 — Aldo Morgante 5.

Il balilla moschettiere Aldo Larese, in occasione della sua guarigione, ha versato L. 15 per l'acquisto di tre tessere balilla poveri.

In memoria del sig. Giacomo Morgante di Collalto, la famiglia Gioffrè ha offerto L. 5 per l'acquisto di una tessera ad un balilla povero.

La famiglia Morgante fu Giacomo in memoria del compianto genitore, ha offerto L. 100 — La famiglia dott. Ercole Armani di Parma — signor Giacomo Morgante L. 50.

Il Friuli convertirà tutto il Consolidato in 3.50 %

Dal Pordenonese

PORDENONE

I commercianti all'E. O. A.

Ecco il terzo elenco dei contributi versati da commercianti, esercenti e professionisti pro E. O. A.: Gaspardo Giovanni L. 72 — Dottor Cossetti L. 100 — oTrres Antonio 34 — Zampolli Valentino, 16 — Pagotto Angelo, 18 — Fantuzzi Maria 16 — Rallo Luigi, 12 — Da Sie Elena 24 — Mingot Umberto 24 — Furlan Riccardo 12 — Avv. G. Molè 12 — Garlatti Leonardo 28.

Il Comitato ringrazia.

La festa all'asilo infantile

Domani ultimo giovedì di carnovale si svolgerà, come abbiamo annunciato, all'Asilo Infantile Vittorio Emanuele II una bella festicciola carnevalesca secondo la gaia tradizione dell'asilo stesso.

Interverranno alla festa dei bimbi le autorità pordenonesi, i benefattori della simpatica istituzione ed i genitori dei microscopici studenti ed attori.

Attività della Cattedra

Ieri nel pomeriggio alle ore 16 alla presenza delle autorità locali, ha avuto inizio a Zoppola, presso la sede del Fascio, il corso di agricoltura indetto dalla nostra sezione della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

La prima lezione è stata tenuta dal dr. G. Bubba, titolare della sezione suddetta, che ha parlato sulla utilità del corso che tende ad istruire l'agricoltore in tutto quanto si attiene ad una miglior produzione agricola: aumento della produzione unitaria e diminuzione dei costi di produzione. Raccomandò inoltre di dedicare al granoturco le stesse cure e di coltivarlo sullo stesso piano del frumento essendo anch'esso redditizio per la nostra zona.

Presentò quindi l'insegnante del corso (che sarà tenuto ogni giorno alle 16 alla Casa del Fascio per 24 giorni) sig. Alessandro Boletti.

L'assemblea degli arbitri

Questa sera per le ore 21 sono convocati presso l'Albergo Centrale tutti gli arbitri appartenenti al Gruppo arbitri pordenonesi.

Sarà tenuta la assemblea generale del gruppo con lo svolgimento di un importante ordine del giorno.

Avviso ai bersaglieri in congedo

Tutti gli iscritti alla Sezione pordenonese della Associazione Nazionale Bersaglieri sono invitati al versamento della quota sociale per l'anno dodicesimo. Per esigenze d'ordine amministrativo, e per non intralciare il buon funzionamento della Sezione detto pagamento deve essere fatto con la massima sollecitudine. I versamenti possono essere eseguiti presso il vice presidente sig. Ferruccio Fiore, presso il Segretario sig. Roberto Gasparella e presso il camerata Giuseppe Carone.

Corso di motoaratura

Per iniziativa della Cattedra Ambulante di Agricoltura nel corrente mese di febbraio avrà inizio un corso di motoaratura per gli agricoltori della zona pordenonese. E' il dodicesimo corso che qui viene tenuto e sarà organizzato a cura della sezione di Pordenone della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Le lezioni verranno impartite dal cattedratico dott. Bubba coadiuvato per la parte meccanica, dal maestro Pietro Bomben. Alla fine del corso suddetto verranno date istruzioni anche per la motoaratura con i più moderni sistemi e con gli ultimi tipi di trattrici compresi quelli del sistema Del Pelo Pardi.

Non è stata ancora fissata la data precisa di apertura del suddetto corso: gli agricoltori della zona facciano in ogni modo immediatamente domanda di iscrizione a questo importantissimo corso di istruzione professionale.

L'attesa per la Veglia del Fiore

E' vivissima naturalmente in città e nella zona l'attesa per la Veglia del Fiore, che costituisce da decenni la manifestazione culminante del carnovale pordenonese e che anche quest'anno si annuncia sotto i migliori auspici come una festa veramente signorile e gaiamente animata. Sappiamo che sono stati stabiliti grandiosi e caratteristici premi per il miglior gruppo mascherato, per la miglior maschera e per la coppia più elegante. Altri due magnifici premi sono stati offerti dalla filiale pordenonese dell'«Unica» ed altre liete sorprese sono in previsione.

Il vasto e bel teatro sarà quella sera trasformato in una fragrante serra, e si ballerà in platea e sul palcoscenico al suono di una delle migliori e più affiatate orchestre delle Tre Venezie: la Alabardiana di Trieste diretta dal concittadino prof. Romeo Peller. Il Caffè-ristoratore del Licinio curerà particolarmente il servizio di buffet e ristorante nelle sale superiori: vi saranno anche cene a prezzo fisso.

AVIANO

La festa della Milizia

In occasione del XI annuale della Milizia i numerosi militi di questo Manipolo si sono riuniti alla sede del Fascio ove ha parlato loro il Segretario del Fascio.

Erano presenti anche tutto il Fascio giovanile e tutte le autorità locali.

La commemorazione di Michele Bianchi

Il Segretario del Fascio ha disposto che due apparecchi radio fossero collocati a Marsure ed uno ad Aviano, (gentilmente messi a disposizione la ditta F. Terrazzani di Pordenone), la sera della commemorazione del Quadrumviro Michele Bianchi.

Il discorso di S. E. Starace è stato attentamente ascoltato da tutte le autorità e da uno stuolo di fascisti

Al fuoco

L'altra sera verso le ore 23.45 un incendio si è sviluppato in via del Duomo nel negozio di mercerie del sig. Giovanni Magagnin, che ha un annesso negozio di barbiere.

I primi accorsi avvertirono il maresciallo dei carabinieri, il quale disponeva per il suono delle campane a stormo, facendo accorrere subito sul posto dell'incendio molti cittadini, i quali si adoperarono per il trasporto dell'acqua con i secchi, poichè il paese non è stato ancora dotato di una pompa. In meno di un'ora l'incendio fu potuto domare. I danni rilevanti per quanto riguarda il reparto profumerie, sono coperti d'assicurazione.

Carnevale

Sabato 10 corrente si svolgerà l'ultima veglia di Carnevale, detta delle «Rose». Si sta allestendo pertanto la sala del Dopolavoro in una ricca serra del gentile fiore.

Suonerà un dinamico jazz, assunto appositamente per la serata.

* * *

Domenica 11 corrente alle ore 15 vi sarà un trattenimento danzante per bambini.

Come già lo scorso anno la sala del Dopolavoro ospiterà uno stuolo di mascherine, alle quali sono destinati ricchi premi messi in palio dal Dopolavoro che ne patrocina l'organizzazione.

FONTANAFREDDA

Il "pane del Duce,,

Sono stati assegnati a questo Comune altri 18 quintali di farina di frumento, quale dono del Duce per i lavoratori bisognosi.

Il Segretario del Fascio, d'accordo col Podestà, ha pertanto disposto che sia continuata la distribuzione del pane a tutti i poveri disoccupati in ragione di grammi 400 per persona.

La distribuzione sarà fatta due volte per settimana presso i forni di Vigonovo e di Fontanafredda.

Nel Fascio

Tesseramento

Tutti i fascisti ed i Giovani fascisti sono invitati a versare l'importo per rinnovazione tessera e contributi per l'anno in corso alla Sede del Fascio.

Funebri Malnis

E' spirato dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, amorosamente assistito dai figli dilettissimi e dalla moglie, in età di anni 70, il compianto signor Basilio Malnis, padre del nostro Vice Podestà e Segretario del Fascio.

Alla salma sono state rese solenni onoranze funebri con la partecipazione dei congiunti, di autorità, associazioni, amici e conoscenti della famiglia e di numeroso stuolo di altre persone venute dai paesi vicini.

Alla famiglia, ed in particolare al figlio camerata Narciso, l'espressione del nostro vivo cordoglio.

Nella latteria di Vigonovo

Si sono riuniti, nel salone dell'oratorio festivo, i soci della Latteria sociale di Vigonovo per la rinnovazione delle cariche e l'approvazione del bilancio. Risultarono confermati a consiglieri i soci Beduz Luigi, Santarossa Antonio, Giuseppe De Rovere, Pietro De Rovere. Nuovo eletto il socio Odorico Bressan.

Il bilancio è stato approvato ad unanimità. Dopo la riunione è stato servito un rinfresco.

Una disgrazia al medico

Il nostro buon medico dott. Giuseppe Martini si è accidentalmente rovesciato dell'acqua bollente sui piedi producendosi delle scottature che lo immobilizzano a letto. E' stato sostituito d'urgenza dal dott. Ferruccio Contento di Sacile.

Al dott. Martini auguriamo sollecita guarigione.

Onorare beneficando

Per onorare la memoria del compianto Basilio Malnis, la Cooperativa rurale di consumo di Vigonovo, ha offerto, in luogo di fiori, al Comitato Ente Opere Assistenziali L. 50.

BUDOIA

Il "pane del Duce,,

Sabato 3 corr. è stata effettuata, presso la sede di questo Fascio, la prima distribuzione del pane confezionato con la farina inviata dal Duce. Alla distribuzione hanno presenziato il Segretario del Fascio ed il Commissario del Comune.

Mentre i beneficati riponevano nei loro panieri il profumato alimento, non facevano che esternare le più sincere ed affettuose espressioni di ringraziamento al Duce tanto sollecito verso la povera gente.

Complessivamente sono stati distribuiti kg. 128 di pane, beneficando così 48 famiglie tra le quali varie numerose.

Le distribuzioni continueranno per tutto il mese di febbraio e nei giorni di mercoledì e sabato di ogni settimana.

S. QUIRINO

E. O. A.

La settimana scorsa, il Commissario straordinario del Fascio, presenti i componenti del comitato Comunale, ha proceduto alla distribuzione dei buoni per l'assistenza invernale per gli adulti, compreso il pane confezionato con la farina donata dal Duce.

In tale circostanza il Commissario ha parlato agli assistiti, raccolti nella sede del Fascio, cui significato e sull'alto valore morale e materiale dell'assistenza invernale. Infine i convenuti si sciolsero inneggiando al Duce.

Domenica il Comitato riunitosi in seduta in una sala del Municipio, sotto la presidenza del Commissario del Fascio, ha esaminato le nuove domande di assistenza, accogliendole quasi tutte e portando così il numero degli assistiti a 151 adulti e 138 bambini alla refezione scolastica.

Ha deliberato inoltre di impiegare una parte della farina donata dal Duce — della quale il secondo invio di 15 quintali è giunto in questi giorni, nella confezione di pasta, oltre in quella del pane già in distribuzione da parecchi giorni.

Ora le razioni che sono giornalmente distribuite, consistono per gli adulti un pane da 250 gr. e da 100 grammi di pasta e per i bambini di un quarto di latte e di un pane da 125 grammi.

SACILE

Al Centro Fascista di cultura

Un pubblico numeroso e assai scelto è intervenuto anche ieri sera alla conferenza tenuta dal direttore Gino Segala delle Scuole Elementari di Venezia sul tema: «Ipotesi sul domani del mondo».

Presentato dal presidente prof. Giongo, il colto oratore ha affrontato l'arduo argomento partendo dalla formazione del sistema solare, esposta secondo le ultime conclusioni dell'astronomia, risalendo alla formazione della terra della quale ha esposto i calcoli sbalorditivi, ma più che attendibili della probabile sua età, per giungere alle ipotesi riguardanti la durata dei tempi avvenire e gli sviluppi che in essi andrà prendendo la civiltà.

Ha poi accennato ai pericoli che possono minacciare l'umanità (eruzioni, terremoti, comete, ecc.) concludendo che essi non potranno giammai rappresentare un serio pericolo per la terra, su cui viviamo e per il sistema solare a cui appartiene.

Esaminato poi lo sviluppo della vita animale ossia — secondo quanto afferma la scienza — dal suo apparire sulla faccia della terra, sotto forma di semplice nucleo di organismi gelatinosi, sino a giungere alle forme attuali di vita, degli esseri superiori, si è sbizzarrito intorno all'ipotetico aspetto fisico e intellettuale dell'uomo fra diecine e centinaia di milioni di anni e intorno alle possibili nuove conquiste tecniche, scientifiche e morali che si potranno realizzare.

La bella conferenza, densa di dati e di cifre chilometriche, ha vivamente interessato il pubblico che l'ha seguita con la massima attenzione e che ha salutato l'oratore con una prolungata ovazione.

Trattenimento per gli organizzati dell'O.N.B.

Domani 8 corrente, alle ore 14.30, nella sala del Dopolavoro, l'O. N. Balilla, grazie alla gentile collaborazione delle donne fasciste, offrirà un trattenimento ai propri organizzati: Giovani italiane e avanguardisti.

Alla festina sono invitate oltre alle autorità dell'Opera, le signore del Fascio femminile con i loro figliuoli, possibilmente in divisa, e gli studenti iscritti al G.U.F., pure in divisa.

POCENIA

Imposte comunali

Il Podestà avverte che il ruolo per le imposte comunali 1934, approvato dalla R. Prefettura, trovasi depositato nell'Ufficio di Segreteria.

Durante il periodo di otto giorni gli interessati potranno prenderne visione.

Contro le inscrizioni, i contribuenti potranno ricorrere al Podestà o alla R. Prefettura.

Il ricorso, comunque presentato, non sospende l'obbligo del pagamento dell'imposta.

Spurgo fossi

Allo scopo di incrementare la produzione agricola, il Podestà, sentita la Commissione granaria locale, ha emanato la seguente ordinanza:

Visti gli articoli 28 e 29 del Regolamento di Polizia rurale 11. 9. 1931 approvati il 3. 10. 1931 numero 37208;

Visto il parere favorevole della locale Commissione Granaria;

Ritenuta la necessità urgente ed improrogabile di adottare dei provvedimenti nell'interesse dell'Agricoltura, ordina:

1) Tutti i fossi di scolo devono essere spurgati in modo da lasciare scorrere liberamente le acque, sia sorgiva che piovana.

2) Le piante che intralciano il libero corso delle acque devono essere estirpate.

3) I passaggi che immettono dalla strada alla privata proprietà oppure fra la proprietà privata stessa, dovranno essere muniti di tombini di diametri sufficienti per lo scolo delle acque.

I lavori di cui sopra dovranno essere ultimati entro il 31 marzo p. v.. In caso di inadempienza sarà provveduto dal Comune a spese degli interessati.

4) Qualsiasi lavoro, da chiunque venga eseguito atto ad ostacolare il normale corso delle acque, verrà punito a sensi di legge.

Le guardie comunali sono tenute a provvedere per l'osservanza del presente ordine e riferire settimanalmente sull'esecuzione dei lavori ed a denunciare a questo Ufficio i contravventori.

Bilancio 1934

In seguito all'approvazione della R. Prefettura, il bilancio preventivo per l'esercizio 1934 è depositato nell'Ufficio di Segreteria per il periodo di otto giorni.

Tutti i contribuenti, possono prenderne visione durante il termine suddetto.

Vice Conciliatore

Con recente decreto di S. E. il Presidente della Corte d'Appello di Trieste, il sig. Ermanno Bertoli, Segretario amministrativo di questo Fascio di Combattimento, è stato nominato Vice Giudice Conciliatore dell'Ufficio di Pocenia. Al camerata Bertoli, congratulazioni.

Muzzana del Turgnano

Pro E. O. A.

Su invito del Segretario del Fascio si è svolta una riunione del Comitato E. O. A.

Il Segretario del Fascio ha riferito sull'opera finora svolta: oltre 200 razioni giornaliere, di pane, di minestra, vennero distribuite. Alle famiglie con maggior carico di figli furono dati sussidi in generi alimentari: granoturco, patate e fagiuoli.

Il Comitato ha approvato l'opera svolta dal presidente a vantaggio dei bisognosi. Ha quindi riveduto l'elenco dei sussidiati.

Inoltre ha dato facoltà al presidente stesso di sospendere la distribuzione del rancio quando gli operai vengono assunti al lavoro.

Il Comitato infine ha manifestato la sua viva riconoscenza al Duce per il dono di farina fatta ai poveri di questo Comune.

SPILIMBERGO

E. O. A.

Il Segretario del Fascio, presidente del Comitato Comunale E. O. A. avverte, che ogni mercoledì alle ore 17.30 presso la Casa del Fascio si riunirà il Comitato.

Data l'importanza degli argomenti che verranno trattati, i componenti del comitato stesso, sono pregati di non mancare.

Nel Fascio Giovanile

Il Comandante del Fascio Giovanile di Combattimento ordina, che tutti i Giovani fascisti precettati per il corso modelli volanti, devono trovarsi sabato 10 c. m. alle ore 20 presso il Palazzo del Comune, ove avranno inizio le lezioni.

Nastro bianco

La casa del nostro Segretario capo del Comune è stata allietata dalla nascita di un maschietto. Al camerata Luigi Craighero, Capo Manipolo della Milizia, fascista di vecchia data, vive felicitazioni per il lieto evento.

Milizia avanguardista

Il Comando della quarta Coorte comunica: In base alle disposizioni emanate dalle superiori Gerarchie per le adunate fasciste, nei riguardi della Chiesa si portano le seguenti modifiche all'orario domenicale d'istruzione ginnico - sportiva in modo di lasciare ampia libertà ai tesserati di poter partecipare alla S. Messa: Spilimbergo ore 13.30; Gaio - Baseglia 8.30; Vacile 9.30; Istrago 8.30; Tauriano 8.30; Barbeano 8.30; Gradisca 8.30. Il Comandante C. M. Tito Pielli.

Ballo a Tauriano

Giovedì grasso nella sala Martina si svolgerà un ballo pubblico. Suonerà la distinta orchestra Rovere. Le danze s'inizieranno alle ore 16.

CORDOVADO

L'annuale della Milizia ricordato ai premilitari

Domenica mattina ai giovani premilitari è stato ricordato l'annuale della fondazione della Milizia. Dopo la breve cerimonia i giovani hanno continuato la solita lezione domenicale.

Due furti

Giovanni Manzon abitante a Vinchieredo è stato derubato, per opera d'ignoti, di un'oca ben pasciuta.

— Pietro Cassin fu Dante da Vissignano è stato derubato di alcuni conigli.

Morsano al Tagliamento

Piccolo incendio

Domenica, verso le ore 16, in località Grave, si è sviluppato un incendio che ha prodotto un danno di L. 300 circa, distruggendo fieno e canne.

L'incendio è avvenuto per causa di due ragazzi.

Ladri rintracciati

Era stato denunciato ai carabinieri un furto, ad opera d'ignoti, in danno di Giovanni Morassutto di Morsano al Tagliamento di 160 cavoli e verze.

Le indagini svolte dai carabinieri della Stazione di Cordovado hanno portato alla denuncia di Ugo Stival, Pietro Biason e Edoardo Greco di Malafesta.

130

CASSACCO

L'assemblea annuale delle forze fasciste

Ieri sera il Segretario Politico ha tenuto la assemblea annuale ordinaria di tutte le forze fasciste. La riunione si è svolta con la partecipazione dei fascisti, dei Giovani fascisti, dell'Avanguardia, dei Dopolavoristi, del Fascio femminile, degli ex combattenti, alla presenza del direttorio o di tutti i dirigenti le varie istituzioni.

Le relazioni amministrative e quella politica dell'anno undicesimo sono state approvate alla unanimità, fra entusiastiche acclamazioni all'indirizzo del Duce.

Diamo i dati salienti di tali relazioni a tutto il 31 dicembre 1933: Iscritti: Fascio di Combattimento 106; Fascio giovanile 41; Opera Nazionale Balilla 317; Avanguardia 48; Opera Nazionale Dopolavoro, 189.

Il Dopolavoro possiede un apparecchio radio, quindici strumenti per fanfara; una macchina da scrivere; Fascio femminile: iscritte 38; avanzo patrimoniale lire 78. Tutte le gestioni si sono chiuse in attivo.

Indigenti assistiti nel periodo invernale 1932-33: 122 persone.

Pratiche svolte dall'ufficio di assistenza legale e sociale 103.

Premi vinti in manifestazioni sportive provinciali: 5 primi, 5 secondi, 4 terzi, 2 quarti; 10 premi di rappresentanza.

Manifestazioni indette a Cassacco: una pesca di beneficenza, un raduno provinciale per giovani fascisti e dopolavoristi; una corsa podistica, una corsa ciclistica e il Carro per la VII Festa nazionale dell'uva.

Il Segretario politico ha quindi tracciato le direttive per l'azione da svolgere durante l'anno XII e ha esposto il programma di quanto verrà attuato nell'anno 1934, e cioè: l'allestimento della Casa del Balilla, in un fabbricato messo a disposizione dal presidente del Comitato comunale; costruzione di una sala e acquisto di una macchina cinematografica per il Dopolavoro: acquisto di altri strumenti per la fanfara; inaugurazione e funzionamento di una scuola serale di coltura generale e disegno; allargamento della attività affidata all'ufficio di assistenza legale e sociale; con dazione colonia elioterapica e completamento divise per l'Opera Balilla e i Giovani Fascisti. La assistenza invernale sarà estesa onde poter far beneficiare giornalmente delle provvidenze messe a disposizione almeno 110 persone, con altrettante refezioni, nel mentre ad altri bisognosi, in condizioni fisiche precarie, verrà provveduto con distribuzioni di carne, latte ecc.

Dopo di ciò il Segretario politico ha richiamato tutti i presenti alla osservanza dei doveri che incombono ai fascisti, alla attività migliore, ed alla piena e perfetta collaborazione in una atmosfera di nobile gara per dare sempre maggiore incremento alle opere assistenziali e culturali, per far progredire le istituzioni e marciare con disciplina indefettibile verso le mete segnate.

Alla unanimità è stato deliberato di inviare i seguenti telegrammi a S. E. il Prefetto ed al Segretario Federale:

«*S. E. il Prefetto Testa - Udine* — Le forze fasciste di Cassacco e gli ex Combattenti radunati per l'assemblea annuale esprimono E. V. sensi gratitudine per interessamento svolto favore acquedotto consorziale. Nel mentre acclamano al Duce entusiasticamente, rinnovano V. E. sensi indefettibile disciplina fascista.

Il Podestà e Segretario Pol.».

«*Cav. Primo Fumei - Segretario Federale del P. N. F. - Udine* — Il Fascio di Cassacco, gli ex combattenti, e tutti gli organizzati nelle istituzioni del Regime, radunati questa sera per assemblea annuale, nel mentre acclamano al Duce con entusiastica ed illimitata devozione, esprimono alla S. V. i sensi della più perfetta disciplina pronti agli ordini per il raggiungimento di tutte le mete che verranno segnate.

Il Segretario Politico».

La riunione ha quindi avuto termine fra vibranti alalà al Duce, nel mentre la fanfara del Dopolavoro suonava gli inni della Rivoluzione.

SAN DANIELE

Movimento demografico

Movimento demografico della popolazione nel mese di gennaio u. s.:

Matrimoni 4: Pischiutta Lino Giovanni fu Luigi muratore con Contardo Anna Maria di Domenico, casalinga — Narduzzi Giordano di Luigi Gregorio muratore con Midena Luigia Antonia di Giuseppe, casalinga — Contardo Biagio Luigi di Carlo, agricoltore, con Cappelletti Acidalia di Santo, casalinga — Pellis Orazio di Giacomo muratore con Buttazzoni Acidalia Alba fu Pietro casalinga — Pauese Alfonso di Cosimo App. R. Carab. con Miorini Greca Elida di Gio. Batta; insegnante elementare — Zuliani Quintino fu Domenico agricoltore con Braidotti Iolanda Angelina di Fabio, casalinga.

Nati vivi 14 dei quali 5 appartenenti ad altri comuni — Nati morti 1, appartenente ad altro Comune.

Casasola Giuditta Maria di Pietro — Martinuzzi Silvia di Luigi — Pecchiutta Alice Teresa di Alfonso — Florissi Tarcisio di Romano — Collavino Benito Romano di Giuseppe da Rive d'Arcano — Buttazzoni Roberto Giovanni di Giuseppe Pietro — Pascolo Dante di Romano da Flaibano — Trevisan Ines di Emilio da Majano — Pidutti Giuseppe Marcellino — ... di Valentino Emilio — Tabacco Franco Pietro di Lea Lucia — Perezzini Giuseppe di Attilio — Casasola Vittorio Costante di Attilio — Castellano Maria Letizia di Primo da Flaibano — Teresa Maria Angelina di Gio. Batta da Clauzetto.

Morti 13: Nutta Adriano di Elvio di giorni cinque — Sivilotti Anna di Santo Domenico, di anni 13, casalinga — Chiarvesio Filomena fu Ferdinando in Vidoni, di anni 49, casalinga — Castelreggio Adelaide fu Andrea di anni 80, casalinga — Candusso Caterina fu Giovanni di anni 70, ved. Bello, casalinga — Rossi Maria fu Gio. Batta ved. Collavino, di anni 74, casalinga — D'Affara Teresa fu Giacomo in Variolo, di anni 59 casalinga — Lizzi Anna fu Pietro di anni 70 casalinga — Tosoni Giovanni Paolo fu Nicolò di anni 29, muratore da Vito d'Asio — Carnelos Iolanda fu Angelo di anni 21, casalinga da Rive d'Arcano — De Cecco Maria Maddalena fu Pasquale ved. Venier di anni 67 da Forgaria — Collavino Florindo fu Pietro di anni 80, agricoltore — Baselli Agnese fu Antonio ved. De Martin di anni 61 casalinga da Travesio.

Immigrati 9, emigrati 2.

OSOPPO

L'assemblea della latteria

Domenica, alle ore 14, i soci della Latteria hanno tenuto l'assemblea annuale, presieduta dal dott. Urbano Botrè, acclamato presidente ad unanimità dagli intervenuti. Era anche venuto appositamente da Udine il dott. Braidot, ispettore del Caseificio per la Provincia. Presenziavano il Podestà ed il Segretario del Fascio. — Il presidente della Latteria, signor Pietro Trombetta, presentò la relazione del Consiglio d'amministrazione sulla gestione 1933 che venne approvata. Il dott. Botrè, dopo aver pronunciato parole di saluto, sottopose all'approvazione dell'assemblea la relazione della amministrazione ed ebbe frasi di plauso per i dirigenti la Latteria, per le economie eseguite e per la buona gestione.

Dopo la nomina dei revisori effettivi o dei revisori supplenti, si svolse una animata discussione sopra varii argomenti relativi alla Latteria, al personale, al divieto di vendita del latte a domicilio. Per quest'ultimo oggetto, fu stabilito di includere un nuovo articolo nello statuto sociale.

Il dott. Braidot tenne infine una applaudita lezione sulla pulizia delle stalle, sul latte, sulla igiene della mungitura, sull'economia da esercitarsi nella confezione del formaggio ecc. Aggiunsero altre parole, trattando il problema irriguo il dott. Botrè ed il Podestà, il quale ultimo ringraziò il dott. Botrè, direttore della Sezione della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gemona-Tarcento ed il dott. Braidot, per il loro intervento e per i loro saggi consigli e per gli ammaestramenti di tecnici portati all'assemblea.

Chiusura del corso d'agricoltura

Domenica, in un'aula delle scuole elementari, è stato chiuso il corso teorico-pratico d'agricoltura. Il corso è stato frequentato assiduamente sopratutto dai giovani. L'ultima lezione è stata tenuta dal dott. Urbano Botrè, il quale trattò l'argomento particolarmente importante per Osoppo: «Agricoltura irrigua».

Il Podestà, presente alla lezione, ha messo in rilievo il grande interesse del problema irriguo, ringraziando il dott. Botrè ed il perito agrario G. B. Cragnolini, il quale ultimo ha tenuto le lezioni per diverse sere di seguito.

Nozze

Sabato, 3 corr., circondati da amici e parenti hanno felicemente celebrato le loro nozze due giovani: Luigi Marchetti di Francesco e Giannina Lodolo di Pietro. Cordialissime le nozze e molti e ben graditi gli auguri ai gentili sposi, ai quali uniamo anche i nostri.

Funebri

Lunedì si sono svolti i funerali di Giacomo Rossi, padre del decorato al valore sig. Gregorio Rossi, che fu uno dei più valorosi alpini nell'ultima guerra. Sentite condoglianze.

CASARSA

Il "dono del Duce"

S. E. il Capo del Governo ha voluto beneficare anche Casarsa, inviando una cospicua quantità di farina per alleviare i bisogni dei poveri del nostro Comune.

Il Segretario del Fascio, signor Domenico Morello, interprete degli unanimi sensi di riconoscenza della popolazione, ha inviato telegrammi di ringraziamento al Duce e a S. E. Starace, Segretario del P. N. F.

Nel Fascio

Giorni fa la Segreteria del Fascio locale, ha avuto l'ispezione dei rappresentanti provinciali della Federazione Provinciale dei Fasci, i quali nella loro visita di controllo hanno espresso le loro lodi per la tenuta contabile-amministrativa sia del Fascio che per quella dell'E. O. A.

Il Veglionissimo giallo-verde

Il veglionissimo indetto ed ottimamente organizzato dalle locali Sezioni Alpini ed Artiglieri in congedo, nella sala del Cine «Italia» di Casarsa, la sera del 3 corrente ha avuto un ottimo successo, superiore anche ad ogni previsione.

Numeroso il concorso dei forestieri, da Pordenone, S. Vito al Tagliamento, Valvasone e da altri luoghi. La vasta sala, addobbata per la circostanza, con gusto ed eleganza, ove prevalevano i colori delle due armi in congedo, ha ospitato numerose ed eleganti coppie di ballerini.

Le danze, al suono di un'orchestra veramente distinta, si protrassero animate sino alle ore piccine.

Gli organizzatori ringraziano il sig. Pietro Abriani, gestore del Cine Italia, che ha concesso gratuitamente la sala.

Cure balneo-termali ed idropiniche ad invalidi di guerra

I Podestà dei Comuni della Provincia hanno comunicato ai medici condotti ed ai presidenti delle Sezioni Mutilati, affinchè ne sia data diffusione fra gli interessati e per la presentazione delle eventuali proposte da parte dei medici alle cure in oggetto, la seguente nota della rappresentanza Provinciale di Udine dell'Opera Nazionale protezione ed assistenza invalidi della guerra:

«I mutilati e invalidi di guerra che siano abbisognevoli di cure termali (bagni termali, fanghi e cure idropiniche) debbono presentare domanda in carta semplice a questa Rappresentanza entro il giorno 15 marzo 1934 termine improrogabile qualunque possa essere il motivo giustificativo del ritardo.

La domanda dovrà contenere oltre alle complete generalità del richiedente, la classe di leva, lo esatto domicilio, gli estremi completi del libretto di pensione (numeri e data del libretto, categoria, durata e decorrenza della pensione, ammontare annuo della pensione e degli eventuali assegni supplettivi, numero e data di concessione della pensione stessa) nonchè la data precisa e località in cui l'invalido venne sottoposto all'ultima visita collegiale e unire alla domanda stessa l'estratto di visita qualora l'invalido ne sia in possesso.

Le cure sopracitate sono concesse ai mutilati e invalidi di guerra debitamente accertati, limitatamente alle malattie o lesioni che sono causa della loro invalidità di guerra e per le quali è stata assegnata dal competente Ministero la pensione.

Non possono essere ammessi alle cure gli invalidi con assegni temporanei (9a e 10a categoria), gli scaduti, come pure non possono essere ammessi coloro che abbiano usufruito le cure suddette a carico di quest'Opera Nazionale per tre anni consecutivi e cioè in quest'ultimo triennio 1931 1932 - 33.

Gli invalidi per tubercolosi polmonare, anche se affetti da forme non attive, non possono usufruire delle cure in oggetto. Questi possono essere proposti per il ricovero in sanatori in qualsiasi epoca dell'anno».

Abbiamo creduto opportuno riportare sulle pagine del nostro quotidiano questa nota della rappresentanza provinciale, di Udine dell'Opera Nazionale Protezione e Assistenza Invalidi della guerra non solo perchè come abbiamo detto prima, sia portata a conoscenza degli interessati, ma anche perchè tutti possano considerare ed apprezzare l'attività di particolare Enti ed Istituzioni del Regime in favore di coloro che dopo aver fatto sacrificio di sè stessi alla Patria, sono testimonianza vivente di un'epopea eroica.

PALMANOVA

Per Michele Bianchi

Alla commemorazione di Michele Bianchi, che è stata diffusa per radio, sabato sera, hanno assistito tutte le autorità cittadine, i fascisti, le rappresentanze di tutte le organizzazioni del Regime, e numeroso pubblico.

L'orazione di S. E. il Segretario del Partito è stata ascoltata con religiosa attenzione ed alla fine il Segretario del Fascio locale ha fatto l'appello, secondo il rito dei fascisti, dello Scomparso.

All'Istituto fascista di cultura

Ricordiamo che stasera alle ore 21, nella sala delle adunanze del Palazzo Municipale, sotto gli auspici dell'Istituto Fascista di Cultura, avrà luogo la conferenza del prof. dott. Oddone Osti, Preside della Scuola di Avviamento, sul tema: «La terra come corpo celeste».

L'ingresso è libero e l'aula riscaldata.

Nei combattenti di Jalmicco

Apprendiamo con piacere che in questi giorni è stato riconfermato quale presidente della Sezione Combattenti di Jalmicco il signor Alfredo Bearzotti. Rallegramenti.

Al teatro

Oggi e domani avremo al Teatro Garibaldi una ripresa degli spettacoli di varietà. Scelti numeri di danze, canti, scherzi, completeranno gli spettacoli cinematografici.

Il mercato

Pubblichiamo i prezzi delle granaglie e degli altri generi praticati sul mercato di questa settimana:

Frumento da L. 75 a 80 al q.le — granoturco da 45 a 50 — cinquantino da 42 a 45 — segala da 45 a 48 — fagiuoli da 130 a 165 — patate da 30 a 35 — erba medica da 14 a 16 — fieno da 12 a 14 — paglia di frumento da 6 a 8 — legna forte da 8 a 9 — legna dolce da 5 a 7 — pane da 1.20 a 1.30 — pane popolare da 1.10 — carne di bassa macelleria a 3 al Kg. — faraone da 4.50 a 5 — polli da 4 a 4.50 — uova al paio da 0.50 a 0,55 — galline al Kg. da 4 a 4.50 — piccioni al paio da 3 a 3.50 — oche da 3.50 a 4 — anitre da 4,50 a 5 — conigli da 1.80 a 2 — buoi di I.a qualità a peso vivo al q.le da L. 170 a 200 — vacche di I.a qualità da 130 a 180 — tori di I.a qualità da 130 a 200 — vitelloni da 180 a 230 — vitelli da latte da 250 a 310 — suini da 290 a 340 — suini lattonzoli da 30 a 80 — cavalli da 1500 a 1600.

BAGNARIA ARSA

Per gli elettori

Il Podestà, con manifesto al Comune, avvisa che con R. D. 19 gennaio 1934-XII n. 7, è stato convocato il Collegio Unico Nazionale; che la votazione della lista dei Deputati designati dal Gran Consiglio fascista avrà luogo, domenica 25 marzo 1934-XII. Le operazioni incomincieranno alle ore 7 di detto giorno e proseguiranno sino alle 19, per la votazione.

* * *

Si fa noto al pubblico del nostro Comune, che gli elenchi elettorali approvati nel 1924, sono esposti presso gli uffici municipali dal 1. al 15 febbraio corr. E' pure pubblicato il verbale che fissa la ripartizione del Comune in Sezioni, determinazione della circoscrizione, luogo della riunione ed assegnazione degli elettori a ciascuna di esse. Chiunque abbia da inoltrare reclami, contro eventuali errori, potrà farlo entro il termine di pubblicazione, 15 corrente mese alla Commissione Elettorale Provinciale anche a mezzo del Comune.

Lieto evento

In questi giorni, la casa del nostro esimio Segretario comunale, sig. Teofilo Cecovino, è stata allietata dalla nascita di una bella e fiorente bambina. Puerpera e neonata, godono ottima salute. Vive congratulazioni.

* * *

In questa lieta circostanza il signor Cecovino ha offerto cinquanta lire al Comitato comunale dell'E. O. A., il quale vivamente ringrazia.

TOLMEZZO

Nel Fascio Giovanile

La Segreteria amministrativa del Fascio di Combattimento avverte gli iscritti al Fascio Giovanile che le operazioni di tesseramento A. XII, sono aperte e si svolgono presso la Segreteria stessa, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 di tutti i giorni, fino al 12 corrente.

I Giovani Fascisti delle frazioni potranno eseguire il versamento (L. 5) ai rispettivi capisquadra.

Il "Giovedì grasso" dei bimbi

E' tradizione locale, che nella giornata del giovedì grasso, i bimbi, in costume di maschera, o senza, si riuniscano nel pomeriggio per trascorrere alcune ore in comune allegria, e tentino qualche passo di danza, spigliati e giocondi. Fino ad ora, però questo divertimento non era accessibile a tutti, e a rimediare l'inconveniente è, quest'anno, intervenuta l'Opera Balilla, Comitato Comunale, che ha stabilito che nel pomeriggio di domani tutti i bambini di Tolmezzo, iscritti e non iscritti convengano nella capace sala dell'Albergo Roma, ove sarà loro offerto un dessert di occasione.

O. N. B.

Domani, nella sala del Palazzo Municipale, gentilmente concessa, si svolgerà il tradizionale trattenimento «in costume», per le piccole e Giovani italiane. Lo invito alla cara festicciola rimane esteso a tutte le mamme delle organizzate — a tutte le donne e giovani tesserate — a tutti gl'insegnanti del Capoluogo e frazione — ai Soci dell'O.N.B.

Siederanno al piano le Giovani italiane Pia Molinari e Maria Candusso, accompagnate dal violinista, camerata rag. Torresini.

Si ringraziano vivamente le gentili signore che hanno già manifestato il desiderio di offrire i tradizionali «crostoli», e tutte le altre mamme che vorranno raddolcire la simpatica festicciola.

Statistica dell' E. O. A.

Persone assistite durante il mese di gennaio 1023 con un totale di razioni 28.500 più 1088 razioni distribuite dal refettorio Scolastico. Pacchi Befana distribuiti 342, per un valore di lire 5000.

A tutto il 31 gennaio sono stati distribuiti e consumati i seguenti quantitativi di derrate alimentari:

Razioni da gr. 250, 1111; razioni di minestra 915; latte litri 159; farina gialla kg. 8643; olio kg. 378; riso kg. 280; zucchero Kg. 19; carne kg. 136; in minima quantità, altri generi. Sussidi in contanti, lire 6,50.

CERVIGNANO

Vivo successo della Veglia dei Combattenti

Una folla di invitati si è riversata sabato scorso al tradizionale Veglionissimo Azzurro dei Combattenti, che si è protratto sino alle ore del mattino tra la più viva e schietta allegria dei numerosi intervenuti. Molto ammirato l'addobbo veramente riuscito della grande sala del teatro Ideal.

In complesso la simpatica Veglia dei Combattenti è pienamente riuscita anche per l'intervento delle autorità e di molti ufficiali.

Ultimi trattenimenti alla "P. Zorutti"

Anche quest'anno la «Pietro Zorutti» per domani, giovedì grasso, indice nella sua sede di via Roma il tanto atteso «Te delle Bambole» al quale non manca mai di partecipare una folta schiera di bimbi cervignanesi.

Le danze si svolgeranno dalle ore 16 alle 20.

* * *

Sabato 10 m. c. nei signorili ambienti della sede sociale di via Roma si svolgerà la tradizionale Veglia danzante della «P. Zorutti». Le danze saranno accompagnate da una scelta orchestrina, dalle ore 21 in poi.

* * *

Il Veglioncino dell'ultimo di carnevale, allestito nelle sale della «P. Zorutti», avrà luogo quest'anno dalle ore 21 in poi del giorno 13 m. c.

Domenica 11 m. c. vi sarà, dalle 17 alle 21, il solito trattenimento danzante del pomeriggio.

Il corso di lingua tedesca al Dopolavoro

Il Direttorio di questa sezione del Dopolavoro comunale comunica che il corso di letteratura e lingua tedesca sarà tenuto nelle ore serali in un'aula delle Scuole Elementari di via Roma, gentilmente concessa. Gli orari di dette lezioni saranno concertati tra il direttore del corso e gli inscritti al corso stesso, nelle ore ritenute più adatte e più comode.

Dopo il mortale incidente

A seguito della corrispondenza apparsa ieri, riguardante il luttuoso incidente di cui demmo notizia, si chiarisce che il povero giovane Ettore Polloni, rimase impigliato nel paraurti allorquando tentò di sorpassare l'autocarro, il quale lo trasportò fino al marciapiedi di casa Bardi. Ivi, per i sobbalzi della macchina, si disimpigliò, venendo proiettato contro il palo indicatore, ove si fracassò la testa.

Questo è risultato in modo indubbio, in quanto se il Polloni fosse stato investito dall'autocarro logicamente si sarebbe maciullato o sotto le ruote del pesante veicolo, oppure fra il radiatore dell'autocarro e il muro di cinta del giardino di casa Bardi.

Alle ore 16 di ieri, dopo esaurite tutte le pratiche di legge, la salma fu caricata su di un furgoncino per conto della famiglia del defunto e trasportata al cimitero del paese natio, a Maser di Treviso, ove domani si svolgeranno i funerali.

La salma era accompagnata da uno zio del defunto, Antonio Polloni, e dal fratello Guido.

LATISANA

L'annuale della Milizia

Predisposta con la dovuta cura — da parte del Centurione di qui signor G. Scarpa — la cerimonia della celebrazione dell'XI annuale della Milizia si è svolta domenica fra il più fervido entusiasmo e con la partecipazione di tutte le autorità locali, delle organizzazioni del Partito e della cittadinanza.

In Piazza Roma — alla sede della Centuria — si compose alle ore 10 un imponente corteo cui parteciparono, inquadrati, con fiamme e gagliardetti, e agli ordini dei rispettivi comandanti: balilla, piccole e giovani italiane, avanguardisti, Fascio Giovanile, Milizia, un plotone armato delle truppe del Presidio militare. Seguivano, in gruppo, tutte le autorità, ufficiali e sottufficiali, il Fascio di Combattimento al completo e larga massa di popolo.

La banda cittadina — al suono degli inni della Rivoluzione — accompagnò il marziale corteo nella sua sfilata lungo le principali vie del capoluogo fino al monumento ai Caduti.

Quivi il Podestà, dott. Camillo Gaspari, valoroso Capitano degli arditi, decorato al valore, fece — col rito fascista — l'appello dei Militi caduti del Comune e procedette poscia alla lettura dell'ordine del giorno emanato dal Capo di Stato Maggiore della Milizia S. E. Teruzzi in occasione dell'undicesimo annuale della Milizia. Porse quindi il saluto al Centurione Scarpa ed ai baldi militi e improvvisò una appassionata orazione, vibrante di fede fascista e di fierezza verso la Milizia.

Rievocò — in felicissima sintesi — lo squadrismo impetuoso ed eroico della vigilia ed esaltò nella Milizia — toccandone anche le varie specialità — l'alto spirito di abnegazione, la guardia armata, vigile, presidio della Rivoluzione, una delle più [illegible] e fedeli forze del Regime.

Rivolse infine vibrante [illegible] mente ai Militi ed un elevato devoto pensiero alla Maestà del Re e al Duce, meraviglioso artefice anche di questa benemerita istituzione della Nazione.

Il dono del Duce

Per munifica disposizione del Capo del Governo fu fatta una seconda assegnazione di farina al locale Comitato Pro Opere Assistenziali nel ragguardevole quantitativo di sedici quintali.

La Segreteria del Fascio ha segnalato alla popolazione la nuova offerta del Duce che permetterà al Comitato locale di intensificare l'aiuto ai bisognosi, porgendo i più vivi e rispettosi ringraziamenti a nome dei beneficati.

Sono quasi settecento razioni giornaliere di minestra e pane che — dai primi del decorso gennaio — vengono distribuite alla popolazione che necessita di aiuto, per cui appare evidente quanto propizia sia giunta la munifica elargizione del Duce.

CAVASSO NUOVO

Nel Fascio

Il Segretario del Fascio di Combattimento porta a conoscenza delle Camicie nere che è aperto il tesseramento per l'anno XII. Tutti i camerati dovranno rivolgersi alla sede del Fascio dove saranno dati gli schiarimenti del caso.

Strada di Orgnese

Il Podestà avverte la popolazione che martedì 6 corr. saranno ripresi i lavori per l'ultimazione della strada dal Cimitero ad Orgnese. Tutti i frontisti alla strada e tutti coloro che fruiscono di detta viabilità, per accedere ai propri fondi sono tenuti a prestare gratuitamente la loro opera. Il Municipio regolerà il turno di ognuno in modo che ogni giorno ci sia quel determinato numero di operai. Chi non potrà o non vorrà prestare personalmente la propria opera è tenuto a sue spese di provvedere alla sua sostituzione.

VALVASONE

Conferenza di agricoltura

Sabato prossimo, 10 febbraio, alle ore 10, in una sala del palazzo municipale il perito agrario sig. Mario De Bortoli terrà una lezione pratica di frutticultura, alla quale tutti gli agricoltori del Comune sono pregati di intervenire.

Il cross ciclistico

Fervono i preparativi per l'organizzazione del «Cross ciclistico» che come annunziato, si svolgerà domenica prossima sul tradizionale percorso: Valvasone, Arzene, Domanins, grave Meduna, Cordenons e ritorno.

La gara, libera a tutti i corridori, è dotata di ricchissimi premi, tutti messi in palio dall'organizzatore Luigi Maniago il quale con queste gare trova modo di mantenere viva la propria passione per lo sport del pedale e riesce a far sì che in paese non si spenga completamente la tradizione sportiva.

La competizione dal canto suo si è già assicurata il pieno successo con la sicura partecipazione dei migliori corridori dell'U. S. Udinese e del C. C. Stefanutti, che si serviranno di tale non difficile gara come allenamento alle prossime maggiori competizioni alle quali presto saranno chiamati.

La veglia dopolavoristica

Un successo senza precedenti ha arriso alla veglia danzante dopolavoristica, che si è svolta sabato decorso, nella Sala Filarmonica comunale.

Una folla di dopolavoristi convenuti anche dai paesi vicini, si diede convegno e si divertì assai. Piacquero l'addobbo della sala e le ben riuscite sorprese.

Domenica prossima, e martedì ultimo giorno di Carnevale vi saranno due feste pubbliche da ballo rispettivamente a Valvasone e ad Arzene.

Piccola bara

Domenica mattina è deceduta all'ospedale di S. Vito al Tagliamento, dove da alcuni giorni trovavasi ricoverata, [illegible]

CIVIDALE

Pro E. O. A.

[illegible] locale [illegible] to O. E. A. la somma di lire [illegible] quale, secondo [illegible] Il presidente del Comitato [illegible]

La matricola e le pubblicazioni

Trovansi in pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune la matricola dei pescatori di acqua dolce per l'anno 1933 e la matricola degli Artigiani per l'anno 1932. Gli interessati possono prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Stato civile

Durante il decorso mese di gennaio nel Comune è stato registrato il seguente movimento [illegible]

Matrimoni religiosi 4; nati vivi maschi 9, femmine 12; nati morti nessuno. Morti maschi [illegible], femmine 9 dei quali 4 appartenenti ad altri Comuni. Immigrati maschi 10, femmine 8; emigrati maschi 30, femmine 23; popolazione al 1 febbraio [illegible]

Veglione [illegible]

Fervono alacrissimi i preparativi per il Veglione di sabato 10 corrente.

Per quest'anno è stato progettato un ricco ed originale addobbo di tutto il teatro. Oltre al solito buffet insufficiente a contenere le numerose coppie, è stato opportunamente ideato un comodissimo servizio analogo sul vasto palcoscenico, ove si accederà a mezzo di una comoda scala dalla platea.

Il successo della festa è già assicurato date le numerose richieste e prenotazioni di posti pervenute da tutta la Provincia.

Così pure numerosissimi gruppi di mascherati, hanno annunziato il loro intervento per rendere la festa degna e migliore dei passati veglioni.

L'utile della serata andrà a beneficio della associazione Calcio Cividalese, la cui squadra tanto onorevolmente finora si è comportata e quindi merita, oltre il solito plauso, anche un giusto aiuto.

L'identificazione dell'annegato

Abbiamo dato notizia giorni fa del rinvenimento di un cadavere nei pressi di Premariacco. Ora la salma è stata identificata per quella del muratore Umberto Zo[illegible]co fu Luigi, di anni 50 di qui.

La sua tragica fine ha lasciato profonda impressione in quanti lo conoscevano per un laborioso ed onesto operaio, tutto dedito alla famiglia ed al lavoro.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI di GUERRA.

✝

Il giorno 5 corrente, improvvisamente, mancava l'Avv.

Giuseppe Nimis

Angosciati ne danno il doloroso annuncio, la moglie FRANCESCA [illegible] LOI, i figli FIDES, EMILIA e AV[illegible] FELICIANO; i generi dott. PAOLO STRINGHER e Avv. GIANFRANCO TAMARO.

Trieste - Udine, 7 - 2 - 1934-XII.

Per espressa volontà dello Scomparso se ne dà l'annuncio a tumulazione avvenuta.

CRONACA CITTADINA

Udine fascista corrisponde in modo totalitario alla conversione del Consolidato 5%

Nomine nelle Commissioni comunali

Il Podestà di Udine con propria deliberazione, assunta con parere favorevole della Consulta Municipale, ha nominato le seguenti Commissioni Comunali:

Consorzio Provinciale Antitubercolare. — Rappresentante del Comune: comm. prof. dott. Antonio Cavarzerani.

Società Protettrice dell'Infanzia. — Rappresentante del Comune per il triennio 1933-1936: dott. Luigi De Faver.

Collegio di Toppo. — Rappresentanti del Comune per il sessennio 1934-1939: dott. co. Giovanni Groppiero, dott. Gino Rolatti, prof. Dino Cella.

Consorzio per la R. Università di Padova. — Rappresentante del Comune per l'anno 1934: prof. dott. Azzo Varisco.

Commissaria Uccellis. — Consiglio di amministrazione per il quadriennio 1934-1937: dott. Ernesto Comelotti, presidente; Bortolotti prof. Ciro, Zanotti prof. Primo, Bonanni cap. Luigi, Fantini dott. Aldo, membri.

Consiglio Direttivo dell'Asilo «Marco Volpe». — Rappresentanti del Comune per il triennio 1934-1936: col. Vincenzo Paladini, Bettini dott. Dante, Roggia Attilio.

Consiglio Direttivo della Scuola Serale di Contabilità. — Delegati del Comune per il biennio 1934-1935: Bortolotti prof. Ciro, rag. Giuseppe Fabiano, Cavalier prof. Gaspare.

Legati del Comune. — Commissione Amministratrice per il quadriennio 1934-1937: co. Antonio Otellio, presidente; geom. Ottorino Carnelutti, co. Antonio Lovaria, dott. Giovanni Nigris, sig. Riccardini Leone, membri.

Consorzio Ledra-Tagliamento. — Rappresentante del Comune per il triennio 1934-1936: cav. ing. Fabio Someda.

Consiglio di Amministrazione del Monte di Pietà. — Per il quadriennio 1934-1937: avv. Bertacioli gr. uff. Mario, presidente; Tonini geom. Giovanni, Doretti avv. cav. Giuseppe, [illegible]nanni cav. Luigi, cav. Achille Villoresi, membri.

Trasporto di salme al Tempio ossario

Le famiglie dei Caduti in guerra sepolti nel cimitero urbano di San Vito, o appartenenti al Comune di Udine, qualora intendano che i resti dei loro congiunti vengano trasportati nei loculi del Tempio Ossario devono farne domanda diretta allo Ufficio Sanitario del Comune entro il 15 c. m. specificando nome e cognome del Caduto.

Artigianato

Assemblee di mestiere

La Segreteria dell'Artigianato Provinciale di Udine comunica che in conformità al calendario pubblicato, sono convocati presso la Sede (Piazza 20 Settembre 11) gli artigiani inquadrati nei mestieri dei mugnai, muratori, rurali, carradori, cestai e canestrai, zoccolai, varie dell'Artigianato rurale il giorno 8 febbraio 1934 alle ore 21 col seguente ordine del giorno:

1) Statuto e Ordinamento Federale.
2) Nomina del capo mestiere e dei membri di Consulta.
3) IV Fiera di Firenze.
4) Varie.

Rivista muli e mule

Per disposizioni del Comando di Corpo d'Armata il giorno 23 febbraio p. v. alle ore 8 seguirà in Braida Bassi la rivista di tutti i muli e mule esistenti nel Comune di Udine.

I proprietari dovranno presentarsi puntualmente all'ora suindicata, senza attendere alcun altro avviso personale.

Sarà poi opportuno che provvedano — se ancora non l'hanno fatto — a mettersi in regola con la denuncia presso l' Ufficio Anagrafe al fine di non incorrere nelle sanzioni penali previste dalla legge.

"Il Commercio Veneto,,

è uscito con un interessante sommario tra cui: «Opinioni» sulla disciplina del commercio. Disarmonie attuali e lineamenti di una riforma» — «Velocità» — Istruzioni in merito all'applicazione della imposta di R. M. cat. C 2 — «L'on. Lantini insediato alla presidenza dell'Istituto nazionale per l'esportazione» — «Venti concorsi nazionali banditi dallo Ente della moda di Torino».

Reca inoltre un vasto notiziario, le cronache delle provincie tra cui quella di Udine e i prezzi sulle fiere o mercati.

O. N. B.

Esercizi ginnastici anno XII

La Presidenza del Comitato provinciale O. N. B. (Direzione Ginnico-Sportiva) rende noto a quanti possano avervi interesse che sono pronti gli opuscoli contenenti la descrizione degli esercizi a corpo libero obbligatori per l'anno XII con le allegate relative tavole illustrative.

Le pubblicazioni in argomento sono di cinque tipi diversi e cioè per:

1) Balilla e Piccole italiane delle Scuole Elementari;
2) Balilla delle Scuole Medie;
3) Piccole italiane delle Scuole Medie;
4) Avanguardisti;
5) Giovani italiane.

Le richieste possono essere inoltrate direttamente all' Ufficio Sportivo dell'O. N. B. previo invio anticipato dell' importo in francobolli, in ragione di L. 2.50 per opuscolo, indicando la specie di opuscolo che si desidera.

Ai moschettieri

Ordine di adunata. — Domenica, 11 febbraio, i Balilla Moschettieri si aduneranno col seguente orario:

Ore 9: Messa nella chiesa di San Pietro Martire.

Ore 9.45: Adunata nella Casa del Balilla per esercitazioni, appello.

Ore 10.15: Proiezione cinematografica.

Ore 14: Audizione radio: Partita Italia-Austria: musica.

E' prescritta l'uniforme con guanti bianchi; carabina di lana rossa sul braccio sinistro e il 737 di contrassegno della Legione.

E' fatto obbligo di partecipazione all'adunata dei Balilla delle classi V.a delle Scuole Elementari.

Gita sciatoria della Centuria alpina

Domenica 4 febbraio trenta Avanguardisti della Centuria Alpina della 302.a Legione Avanguardia (reparto sciatori) accompagnati dal C. M. Mario Bernardinis hanno effettuato una gita sciatoria a Sella Bartolo sul confine Italo-Austriaco, con discesa a Tarvisio. Partiti con il treno bianco delle 5.58 gli Avanguardisti arrivati a Camporosso intraprendevano la salita che porta a Sella Bartolo dove arrivavano alle ore 10. Consumata la colazione al sacco e dopo aver sostato un'ora su quelle magnifiche posizioni, gli avanguardisti facevano ritorno a Camporosso per poi scendere a Tarvisio ed ultimare così la giornata su quei campi di neve. Durante la gita non si ebbero a riscontrare incidenti e tutti i partecipanti hanno dimostrato disciplina nel comportamento e affiatamento nell'esercizio degli sci.

Alle ore 20.30 con lo stesso treno bianco facevano ritorno in città soddisfatti di aver approfittato della bella giornata festiva per completare sempre più la loro preparazione sciatoria in occasione delle prossime gare nazionali e provinciali.

Gli avanguardisti durante il percorso Camporosso-Sella Bartolo-Camporosso, sono stati accompagnati da una squadra di avanguardisti del luogo guidati da un capo centuria.

Il prof. Apicella promosso centurione della M. V. S. N.

Con provvedimento 29 gennaio u. s. il Comando Generale della Milizia V. S. N. ha conferito il grado di Centurione al prof. Giuseppe Apicella, direttore ginnico-sportivo del Comitato Provinciale dell'O.N.B. e Comandante dell' 737.a Legione Balilla Moschettieri.

Al camerata prof. Apicella le nostre più sincere e vive congratulazioni.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All' E. C. A. del Comune. — Per onorare la memoria di Irene De Senibus: rag. Giorgio Bernardis, lire 10; famiglia avv. Bertacioli, 10 — Per onorare la memoria di Bettina Storti Mozzi: Ida ed Adele Passero, L. 20.

Alle Dame di Carità di S. Cristoforo. — Per onorare la memoria di Luigi Sello: la Sezione Aspiranti Cattolici, L. 10.

All' Istituto Tomadini. — Per onorare la memoria di Luigi Sello: Ercole Cera, L. 10.

Alla Casa di Ricovero. — Per onorar la memoria dell'avv. Giuseppe Nimis: Anna ed Enrico Santi, L. 20.

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria dell'avv. Giuseppe Nimis: Giovanni ed Alfonsina Levi, L. 30.

Nel libro d'oro della Dante Alighieri

Per iscrivere il nome del compianto cav. Girolamo Muzzati nel libro d'oro della «Dante Alighieri»: Luigi Pagavini, L. 10.

Istituto Fascista di Cultura

Soldati d'Italia

La conferenza che il prof. Pirro Rost del «Secolo - Sera» di Milano ufficiale e mutilato di guerra, ha tenuto ieri sera al nostro Istituto di Cultura alla presenza di folto pubblico nel quale abbiamo notato il generale Appoitti e la sua gentile signora, è stata un inno alla gloria del Fante italiano.

La parola vibrante ed appassionata, il fervore di convinzione e gli accenti di schietto entusiasmo come di cosa vissuta e sentita profondamente, dell'oratore, hanno ripetutamente trascinato ad applausi prorompenti il pubblico conquistato fin dalle prime parole, più che dalla elevata e nobile esposizione del soggetto dell'ardente accento di sincerità e di ammirazione che scaturiva dall'animo del combattente e del patriota.

In una rapida, concisa, efficace sintesi, il brillante conferenziere ha dato particolare risalto all'eroismo, materiato di virtù semplice e di fortezza inconsciamente e naturalmente indorata, del fante d'Italia e, sopratutto, del contadino che costituisce, colla compattezza della sua massa e colla naturalezza nell'adempimento del dovere, la prova più fulgida delle qualità innate della nostra stirpe il presidio sicuro ed incrollabile della vittoria, il baluardo infrangibile della conquista.

Non è facile rendere, in arido riassunto, l'alata celebrazione del Rost, attraverso la quale la figura dell'oscuro soldato d'Italia assurge a valore d'epopea, e per merito del quale, per la prima volta, la considerazione del mondo si è rivolta all'Italia. Ma tutti gli ascoltatori hanno avuto la impressione viva che i soldati d'Italia avevano in Pirro Rost il degno rievocatore e celebratore delle loro gesta umili e forti, e che questa rievocazione era la più atta a spiegare, attraverso le virtù profonde del Popolo nostro, quel meraviglioso movimento di resurrezione politica e nazionale che è il Fascismo.

La fine della magnifica orazione è stata salutata da calorosi, spontanei ed insistenti applausi.

Conferenze come quella di ieri sera sono veramente un godimento per lo spirito, un balsamo per il cuore ed un corroborante per l'animo di tutti gl'Italiani che hanno la fortuna di assistervi.

* * *

Venerdì 9 corrente, il chiarissimo comm. Mario Nordio Redattore capo del «Piccolo» di Trieste, terrà una interessante lezione sul tema: «Roma, Berlino, Mosca, le tre grandi Rivoluzioni moderne viste da vicino» (con proiezioni).

L'ordinamento dell'artigianato

Diamo il seguito delle disposizioni diramate alle segreterie provinciali dell'artigianato, dal Segretario generale della Federazione fascista autonoma degli Artigiani, circa il nuovo ordinamento artigiano:

Il Collegio Provinciale dell'Artigianato

I capi dei mestieri appartenenti alla stessa comunità formano il Direttorio di comunità, e designano alla Federazione la terna entro la quale viene scelto il capo della comunità.

I capi delle comunità di una provincia formano il Collegio Provinciale dell'Artigianato, che, presieduto dal Segretario Provinciale deve riunirsi almeno una volta ogni mese, per stabilire, entro i limiti delle direttive federali, l'azione che l'Artigianato deve svolgere nella provincia.

Non in tutte le provincie tutte le comunità possono essere costituite. Quando una comunità sia così poco numerosa da non consigliarne la formazione, essa costituirà un «mestiere» unico, nella comunità mista dei mestieri vari.

Il Collegio provinciale dell'Artigianato potrà perciò avere un numero massimo di ventidue membri, ma, spesso nelle provincie meno importanti avrà un numero di componenti minore.

Sotto il nome di comunità o sotto il nome di «mestiere» della comunità delle attività varie, tutti i gruppi di artigiani esercenti una delle ventidue attività tipiche dell'artigianato saranno formati, con identità di criteri organizzativi, in tutta l'Italia.

Lo studio che ha preceduto la entrata in vigore del nuovo ordinamento è stato per quanto possibile coscienzioso e serio. Si è tenuto conto della varietà regionale, si è, anche, tenuta nel suo giusto valore la tradizione che in sei anni di vita della Federazione artigiana ha creato alcuni raggruppamenti di attività dimostratisi vitali. Si è cercato di raggiungere il migliore raggruppamento possibile di attività; ma nessuno, conoscendo la immensa difficoltà del problema, può illudersi di averne trovato la soluzione perfetta.

Attività che hanno singoli problemi uguali o affini, possono trovarsi in comunità diverse; comunità nazionali che rappresentavano speciali produzioni di artigiani che, però producevano anche altri articoli, sono state abolite. Il rigore e la precisione organizzativa fanno sempre, e faranno anche questa volta, delle vittime e dei malcontenti.

Certo è però che fra la situazione attuale, nella quale i raggruppamenti delle attività artigiane sono lasciati all'apprezzamento variabilissimo delle Segreterie, e quella che ora sta entrando in vigore, un passo innanzi, e un passo di decisiva importanza, è stato compiuto, per il migliore e più efficiente ordinamento sindacale dell'Artigianato.

Le arti nazionali

La uniformità di inquadramento delle attività artigiane in tutte le provincie d'Italia, rende possibili ulteriori sviluppi dei quali è oggi forse prematuro parlare dettagliatamente.

Basti ricordare come essa consenta la formazione di poche, ma forti, bene organizzate, efficienti Arti nazionali. Allo ventidue comunità provinciali, corrisponderanno infatti, formate da tutti i capi delle comunità stesse, ventidue Arti. I capi delle ventidue Arti formeranno il Consiglio Nazionale dell'Artigianato.

Il nome di Arte, riservato ai raggruppamenti nazionali, così come quelli di comunità o di mestiere son riservati ai gruppi provinciali, elimina uno degli elementi di scarsa chiarezza della nostra attuale organizzazione nella quale si hanno comunità nazionali e comunità provinciali, spesso senza simmetria di organizzazione, Arti nazionali, e talvolta, ad iniziativa di segretari, Arti provinciali. Un po' d'ordine, anche nella organizzazione sindacale artigiana non farà male.

Col nuovo ordinamento gli artigiani potranno anche, finalmente, contarsi con esattezza, fare cioè una statistica, che non sarà certo perfetta, ma sarà pur qualche cosa, delle attività artigiane italiane.

Finalmente poi il nuovo ordinamento costituirà una base, un punto di partenza esatto e chiaro per determinare, in sede di Statuto federale, chi sia artigiano e chi no.

Riassumendo

L'ordinamento suddetto viene integrato, quando risulti necessario, dalle consulte di mestiere, (piccoli nuclei di artigiani scelti tra i più noti per competenza tecnica) destinate ad affiancare nel capoluogo di provincia l'azione del capo mestiere e nelle singole località dai fiduciari locali.

Il fiduciario locale che viene designato dalla Segreteria provinciale e la cui nomina è ratificata dalla Segreteria Generale, rappresenta un necessario e delicato strumento di vigilanza «in loco» ed è destinato a mantenere il collegamento tra artigianato comunale e segreteria provinciale. Le prestazioni del fiduciario saranno gratuite, a cura della Segreteria Generale gli verrà rimessa una tessera con fotografia.

I Fiduciari locali potranno essere affiancati ad una Commissione di esperti scelta dalla Segreteria provinciale tra gli esponenti dei principali mestieri. La Commissione di esperti verrà istituita solo nei centri di qualche importanza e quando se ne ravvisi la utilità in rapporto alla necessità di integrare l'opera del fiduciario con elementi di privata serietà e di riconosciuta competenza di mestiere.

Nei centri più importanti sia per popolazione che per attività di mercati interessanti la produzione artigiana verrà istituito e gradualmente intensificato e perfezionato un regolare servizio di «recapiti periodici». Tale servizio che verrà affidato a funzionari esperti e ben preparati e del tutto in grado, per la perfetta conoscenza dei problemi delle varie categorie, di fornire agli interessati i necessari consigli, dovrà rendere sempre più completa, efficace e vicina agli artigiani l'attività assistenziale della Segreteria provinciale.

Accidenti al vino!

Accidenti al vino! Naturalmente e specialmente quando produce certi effetti, per cui si perde il controllo di sè stessi o si può cadere in manifestazioni non tollerate dalla legge.

Come accadde ad esempio, l'altra sera, in Piazzale G. B. Cella a Stelio Vicedomini fu Agostino di anni 43 dimorante in Via Napoli.

Egli fu accompagnato dei carabinieri, in guardina e poscia deferito all'autorità giudiziaria.

S. E. l'Arcivescovo ricevuto dal S. Padre

Si ha da Roma che il Papa ha ricevuto lunedì, trattenendolo a cordiale colloquio, S. E. l'Arcivescovo di Udine, mons. Nogara.

G. U. F.

Gite sciatorie

Si invitano gli iscritti che intendessero fare gite in sci a riunirsi in sede tutti i mercoledì alle ore 18 per stabilire di comune accordo il programma per la domenica prossima.

Tali riunioni avranno inizio da oggi, mercoledì.

Per gli escursionisti

La Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro comunica ai propri soci che nei giorni 10 e 11 corrente si svolgeranno a Camporosso i campionati di sci della V Zona per tutti i federati alla F.I.S.I., come pure si svolgerà a Tarvisio il campionato Triveneto di sciatore dopolavorista. Tutti i soci che intendessero parteciparvi sono pregati di voler passare presso la sede sociale per le istruzioni in merito. Si rende pure noto che il giorno 25 febbraio sarà disputato in Valbruna il 6. Campionato Friulano di sci libero a tutti i federati della F.I.S.I.

La Società organizzatrice ha già ricevuto in dono dei magnifici premi da mettersi in palio in detta gara.

La morte dell'avv. Nimis

Lunedì scorso, mentre recavasi in automobile a Trieste, l'avv. Giuseppe Nigris veniva colto da improvviso malore. Trasportato in una clinica di quella città, malgrado le pronte cure prodigategli, cessava di vivere.

L'avv. Giuseppe Nigris era assai noto nel foro udinese ,in passato coprì cariche pubbliche.

Alla vedova, ai figli ed agli altri congiunti, vive condoglianze.

Bollettino demografico di UDINE

del 6 Febbraio 1934 - XII

Nati	4
Morti	4
Matrimoni	1

Pubblicazioni di matrimonio

Sararù Agolin[illegible], agricolo con Berlasso Teresa, civile — Adorinni Giuseppe [illegible] con [illegible] Tarsilla, casalinga.

Matrimoni

Omenetto Giovanni autista con Rovere Francesca casalinga.

Morti

Pianta Vittorio fu Pietro di anni 70 idraulico — Sassi Enrico fu Costantino di anni 30 maresciallo. — Virgilio Angela vedova Mulloni fu Antonio di anni 62 casalinga — Barba Elisabetta vedova Brunatti fu Francesco di anni 79 casalinga.

Mentre sfornava il pane

Il fornaio Gabriele De Sabbata di anni 24 dimorante in Via Francesco Mantica, occupato presso il Forno Municipale, mentre ieri mattina era intento ad estrarre il pane dal forno, battè il capo contro lo spigolo dello sportello del forno stesso, producendosi una ferita alla fronte, guaribile in una settimana.

Fu medicato all'Ospedale dal dott. Comin.

Spettacoli e ritrovi

Teatri

PUCCINI

(Compagnia «La Gaudiosa»)

CIN-CI-LA. — Operetta in tre atti di Lombardo e Ranzato. — Ore 21.

Cinematografi

CECCHINI

GLI ARDITI DEL MARE. — Capolavoro Metro parlato in italiano con Robert Montgomery, Madge Evans e Walter Huston. — Film d'esaltazione marinara. — Ore 17.

EDEN

LA SUORA BIANCA. - Capolavoro parlato in italiano con protagonisti Helen Hayes, Clark Gable e Lewis Stone. Repliche a richiesta. - Valide le riduzioni. — Ultimo giorno. Ore 16.

IMPERO

CORTIGIANA. - Ripresa del capolavoro Metro di successo mondiale con protagonista Greta Garbo, Clark Gable e Jean Hersholt. — Valide le riduzioni. — Ore 17.

Ancora oggi all'Eden "La Suora Bianca,,

Questo spettacolo, eccezionalissimo Metro Goldwyn Mayer parlato in italiano, sembra non debba cessare di trionfare; infatti «La Suora Bianca», il magnifico romanzo di amore e di fede, ha visto ancora ieri pubblico enorme, ammirato e plaudente alla coppia romantica Helen Hayes e Clarke Gable.

Oggi mercoledì dalle ore 16 precise, ultime repliche al Cinema Eden per aderire ancora a numerose richieste.

Domani giovedì grande première Paramount «La Principessa Nadia» un idillio delicato, una ardente dedizione, una passione incontenibile; capolavoro parlato in italiano svolto in fantastico ambiente di Corte, e trova riuniti una bellissima coppia: Fredric March e Claudette Colbert, cioè Marco e Poppea di «Segno della Croce». Fuori programma il secondo grande concerto sinfonico con «L' Ouverture dell'opera Guglielmo Tell», di Giovacchino Rossini.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità - Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-80
Pubblicità 9-59

feb-brua-rio

7 FEBBRAIO

CALENDARIO

Mercoledì. (38-328).
S. *Romualdo, abate*, nativo di Ravenna, della famiglia degli Onesti, fondatore dell'eremo di Camaldoli e dell'Ordine dei Camaldolesi, con la regola Benedettina: 965-1027.

Altri Santi del giorno: S. Riccardo, re d'Inghilterra; S. Teodoro, soldato, martire.

Domani: S. Giovanni di Matha e S. Felice di Valois; S. Evenzio I., vescovo; S. Onorato, vescovo; S. Pietro Igneo.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 7 e 39 m.; tramonta alle ore 17 e 27 m.

L'Ave Maria suona circa mezz'ora prima e dopo il sorgere ed il tramontare del sole.

Fasi lunari: Oggi U. Q.

FIERE E MERCATI

Oggi: Latisana: S. Giorgio della Richinvelda.

Domani: Flaibano: Gorizia; Sacile.

IN CUCINA

Vitello in salsa.

Ingredienti: polpa di vitello ettogrammi 3; un mazzetto di erbe; due acciughe; un cucchiaio di capperi; un ciuffo di prezzemolo; un cucchiaino di senapa; sei cucchiai di olio, sale e pepe. Preparate le acciughe come d'uso, triturle finemente col prezzemolo e i capperi; mescolate poi lentamente aggiungendovi sale, pepe e l'olio. A parte fate lessare la polpa di vitello ben stretta in rotolo. Quando la acqua si mette a bollire, aggiungetevi le solite verdure. A giusta cottura, toglicte la carne dal fuoco e lasciate raffreddare. Tagliatela poi a fettine sottili che accomoderete in un vassoio ovale. Ogni fettina va coperta colla salsa precedente preparata. Le fette vanno sovrapposte una sull'altra.

CURIOSITA'

Non è mai troppo tardi per imparare! Catone cominciò a 80 anni a studiare il greco. Socrate nella sua più tarda età prese per suo passatempo a studiare il latino. Boccaccio cominciò a scrivere a 38 anni. Alfieri a 46 a studiare il greco. Franklin cominciò a 50 anni a studiare la filosofia. Arnoul imparò il tedesco da vecchio per leggere Niebuhr nell'originale; come Watt a 40, fabbricando strumenti meccanici in Glascovia, imparò il francese, il tedesco e l'italiano per leggere in queste lingue le più rinomate opere di meccanica.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati.

Ore 19 del giorno 6 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 9.8; minima 0.0.

Precipitazioni: nulla.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. — La depressione mediterranea si attenua ed è spostata verso levante portando il centro tra la Sicilia e l'Egea. L'anticiclone d'Europa che mantiene il suo nucleo sull'Islanda ha alquanto diminuito la sua influenza sulle regioni centrali e orientali sotto l'azione del ciclone nordico il cui centro notevolmente approfondito è oggi sulla Lapponia. Una nuova depressione è segnalata sull'Islanda.

Probabilità. — Tempo ancora piuttosto perturbato sulle regioni meridionali con cielo nuvoloso, con precipitazioni intermittenti e schiarite. Cielo vario sulle altre regioni con tendenza a rannuvolare sulle Venezie. Nebbie in Val Padana. Venti deboli vari in Val Padana, piuttosto forti sui quadranti settentrionali, altrove con prevalenza di maestro sulle isole e sul medio Adriatico, di greco sulle Venezie. Temperatura pressochè stazionaria. Mare piuttosto agitato specie sui bacini meridionali.

RADIO ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II. — Ore 20.50: trasmissione d'opera da un teatro.

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze. — Ore 20.40. «Il paese dei campanelli», operetta in 3 atti di V. Ranzato.

Bolzano. — Ore 20: Concerto variato.

Palermo. — Ore 20.45: Selezione di operette. — Ore 11.15: «Le vie del Signore», commedia in un atto di A. Donaudy.

Programmi esteri

Bruxelles I. — Ore 21 Concerto orchestrale e sinfonico, con soli di violino e piano. Direzione del M. D. Defauw (collegamento con alcune stazioni europee).

Brno. — Ore 19.35: «La sposa dello Zar», opera in tre di Rimski Korsakof (trasmissione dal Teatro Nazionale di Brno).

Strasburgo. — Ore 21,30. Concerto orchestrale diretto dal m.o Hermann Scherchen (trasmissione dal Palazzo delle Feste di Strasburgo).

Radio Parigi. — Ore 21.45: Concerto orchestrale e sinfonico della Società dei Concerti Colonne, diretto dal m. P. Paray.

Daventry National. — Ore 21 e 15: Concerto sinfonico, diretto dal m.o A. Boult, con F. Lamond, pianista solista.

RISTORATORE

Trattoria Comunale.

Mattina: spaghetti al sugo; pasta e verdura; vitello in umido; salsiccia; polenta; contorni.

Sera: gnocchetti di semolino in brodo; pasta asciutte; roastbeef; uova; contorni.

La Filodrammatica "Città di Udine,, al concorso di San Remo

Il 29 del mese scorso, sulle scene del Teatro «Principe Amedeo» di San Remo, si sono iniziate le rappresentazioni delle Filodrammatiche italiane partecipanti al Concorso per la «Maschera d'oro città di San Remo».

All'importante convegno si sono iscritte ventiquattro Filodrammatiche, tra cui figurano quelle di Bologna, Padova, Piacenza, Genova, La Spezia, Livorno, Savona, Belluno, Lecce, Varese, Imola, Busto Arsizio Siena, Pescara, Cuneo, Pistoia, Racconigi.

A questa manifestazione di carattere nazionale sarà pure rappresentato il Dopolavoro Provinciale di Udine, con la Filodrammatica Italiana «Città di Udine».

La vecchia e gloriosa Compagnia, risorta a nuova vita, si presenterà dinanzi alla Commissione giudicatrice, con il lavoro in tre atti di Carlo Veneziani: «Il Signore è servito».

La prova per la «Città di Udine» è stata fissata per la sera del 17 corrente e cioè dopo le prove offerte dalle filodrammatiche di Piacenza, di Castelfranco Veneto, di Padova, di Roncade e di Genova.

Il concorso filodrammatico provinciale rinviato al 7 aprile

Il Dopolavoro Provinciale di Udine, ha diramato ai direttori artistici delle Filodrammatiche della Provincia, la seguente circolare:

«Questa Presidenza, accogliendo le numerose richieste pervenute, ha stabilito di rinviare a tutto il giorno 11 marzo p. v. il termine utile per l'iscrizione al quarto Concorso Filodrammatico Provinciale, stabilendo nel contempo che le prove di concorso siano effettuate dal giorno 7 aprile in poi.

Allo scopo inoltre di rendere più agevole la partecipazione al concorso, questo Dopolavoro Provinciale è venuto nella determinazione di modificare l'articolo 3 del regolamento nel modo seguente:

Art. 3) «Al Concorso le Filodrammatiche iscritte dovranno rappresentare, a loro scelta, un lavoro di autore italiano, in tre o più atti, compreso nel repertorio moderno».

Siamo certi quindi, che non mancherà l'adesione dei varii complessi artistici, anche in considerazione delle facilitazioni stabilite dal regolamento, di cui restano ferme tutte le altre norme».

L'assemblea degli artiglieri del primo Mandamento

Domenica alle 11, nell'aula magna del R. Istituto Tecnico, si sono dati convegno tutti gli artiglieri del Comune di Udine, su invito del Capitano Augusto Sarti, delegato per le Tre Venezie della Associazione Artiglieri in congedo. La riunione è riuscita imponente; la sala era gremita da ben 200 artiglieri. Al tavolo presidenziale presero posto il seniore cav. uff. Rinaldi, in rappresentanza del Segretario Federale, il cap. Sarti, il tesoriere prov. sig. Giuseppe Del Negro; nel fondo spiccavano il labaro provinciale, i gagliardetti del gruppo «Celere», del gruppo di Pasian di Prato ed altri.

Il seniore Rinaldi ha recato agli artiglieri il saluto del Segretario Federale; ha rievocato poi con vibranti parole le vicende gloriose dell'artiglieria, incitando gli artiglieri a continuare nella loro attività e inneggiando al Re e al Duce.

Seguì una limpidissima e dettagliata relazione del cap. Sarti sull'opera svolta nel mandamento nel passato anno. Egli ha ricordato che gli artiglieri friulani hanno dato un mirabile esempio di entusiasmo, di cameratismo perfetto, così che S. E. Buffarini, non ha esitato a dichiarare, «che essi occupano il primo posto nell'Associazione Nazionale». Ricordò l'importante raduno di Nervesa del Piave, dichiarandosi lieto di esserne stato organizzatore e capo, per il grande numero dei camerati friulani che vi parteciparono. Ha fatto poi varie comunicazioni riflettenti la vita interna della organizzazione comunicando di avere nominato comandante del gruppo celere l'artigliere Cesare Sciausero; ha poi ricordato che in maggio avrà luogo a Roma, la grande adunata degli artiglieri in congedo, a cui i friulani saranno degnamente rappresentati.

Il Delegato regionale ha quindi impartite dettagliate istruzioni sul tesseramento, confermando le norme precedentemente impartite e cioè: nuovi iscritti lire 12; rinnovazioni con diritti al giornale «L'Artigliere» lire 8; rinnovazioni con solo diritto al bollino 1934 lire 5.

Comunicò infine che la desiderata sede della sottosezione mandamentale è stata fissata all'Albergo «Roma» (via Poscolle) dove il giovedì sera presteranno servizio dalle 19 alle 21 appositi incaricati a disposizione dei soci, per informazioni e per il tesseramento.

La esauriente relazione del delegato regionale è stata accolta da vivissimi applausi. L'assemblea si è quindi sciolta inneggiando alla Maestà del Re, al Duce e all'artiglieria.

Tutti gli artiglieri intervenuti, si sono poscia recati ad inaugurare la sede all'Albero Roma.

La lotta contro l'accattonaggio

Pubblichiamo il primo elenco dei versamenti effettuati alla Congregazione di Carità per l'anno 1934 dai contribuenti alla lotta contro l'accattonaggio.

Presso gli uffici della Pia Istituzione sono sempre disponibili per eventuali nuovi sottoscrittori le schede di adesione e le targhette con la leggenda: «Contribuente alla Congregazione di Carità per la lotta contro l'accattonaggio».

I contributi annui sono invariati e cioè: non meno di lire 50 per i negozianti, di lire 40 per i privati.

Ha versato lire 120: Soc. Anon. Maddalena Coccolo.

Hanno versato lire 100 ciascuno i seguenti: Camilla e Angiola Fenile; Ditta Luigi Spezzotti; N. N. Bellavitis co. cav. Ugo; Ceramica Galvani; Ditta F.lli Tamburlini fu Giuseppe; Pitotti dott. Gherardo; Rubini gr. uff. dott. Domenico; Fratelli Broili; Tomasoni cav. Giacomo; Famiglia conti Florio; Mizzau cav. Giuseppe; Ditta Cosmi Cosmo; L. Agnola e C.o.

Hanno versato lire 80 ciascuno i seguenti: Chiesa Giuseppe; Farmacia dott. G. Dall'Acqua; Cartoleria Cremese; Eredi Stabile; N. N.; Ida Pasquotti Fabris.

Ha versato lire 60 la signora Bernardis Alba.

Hanno versato lire 50 ciascuno i seguenti: Tonini geom. Alberto; Baldissera Attilio; Stringher dott. Paolo; Pagani cav. uff. Camillo; Pitotti dott. Giuseppe, Zampiaro Giovanni; Sorelle Carlini; Pagavini Luigi.

Hanno versato lire 30 ciascuno i seguenti: Emma Ellero Vuga; Vuga dott. Renzo; Spangaro Angelo; F.lli Pagnutti; cav. Antonio Lenisa; de Toni don Lodovico; F.lli Giordani; Eredi di Montegnacco; Marzinotto Luigi d'Adda cav. rag. co. Addo; Centazzo avvocato Giacomo; Sartoretti avv. Antonio; Bressan Giovanni; Minini cav. Arturo; Luigia Rea ved. Cuoghi; Bisaro Albano; dottor G. Tomadoni e Teresa Tomadoni Toppani; Capsoni de Rinoldi dr. Urbano; Faleiti Giacomo; Foni Olimpio.

Le insegne a due nuovi piloti

Ieri sera in una cordiale riunione sono state offerte le insegne di pilota aviatore (l'aquila aurea) ai due nuovi piloti rag. Lao Menazzi ed ing. Pasqualin i quali hanno ottenuto recentemente il brevetto alla scuola dell'Ae. C. Friulano.

Il distintivo è stato consegnato ai nuovi aquilotti, dal loro istruttore cav. Raffaello Scarton.

L'elenco abbonati al telefono

La Società Telefonica delle Venezie ha iniziato la distribuzione gratuita dell'elenco abbonati al telefono per il 1.o semestre 1934. All'atto della consegna del nuovo elenco verranno ritirate le due edizioni del 1933.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI
"Eva,, di Franz Lehar

«Eva» è sempre l'operetta da gran cartello, che si impone se data con presentazione sfarzosa dei grandi mezzi, e che sa reggersi più che egregiamente se portata nelle riduzioni un po' monche ed accomodaticce che ci vengono offerte oggi.

Questo perchè Lehar si fa sentire sempre volontieri, perchè la sua musica ha in sè qualche cosa di così intimamente attraente ed armonioso che sa portare in noi quella particolare risonanza di ricordi nostalgici che ce la fa rendere particolarmente cara. Ed «Eva» è la più sentita delle produzioni del Maestro.

La interpretazione della Compagnia «La Gaudiosa» è stata buona sotto ogni rapporto per vivacità, brio e spigliatezza.

Non ha smentita l'attesa, questo complesso artistico, ed il pubblico del nostro Puccini lo ha accolto con tutta la sua spontanea cordialità, esprimendo il suo entusiasmo sincero senza bisogno di particolare longanimità.

No, veramente un po' longanimo è stato ieri a sera, il pubblico, ma di quella longanimità figlia dell'entusiasmo.

La soprano leggero signorina Bassi ha dato il «la» nel primo atto cantando la romanza ed il valtzer di Eva con tanto sentimento e tanta grazia che ha dovuto concedere il bis.

Il tenore Bona si è dimostrato quel signore della scena che conoscevamo dalla fine espressione e dalla voce pastosissima.

La signorina Folly, graziosissima ed elegante, è stata una perfetta Gipsi (nome starnuto) che ha particolarmente piaciuto.

Il Garuffi, senza possedere doti particolari — specie nel canto — è stato un brillante efficace ed ha sostenuto con vivacità la parte di Dagoberto.

Ottimo il Gini in Papà Larousse e buono il promettente Castellani in Prunelle.

E... udite! udite!... anche l'orchestra si è fatta applaudire, o... meravigliate!... meritatamente.

Il violino del sig. Cuttini è stato particolarmente apprezzato nel «a solo» del secondo atto, peccato però che del piano non si possa dire altrettanto.

Questa sera «Cin-ci-là» di Lombardo e Ranzato.

Piva

" Guglielmo Tell,, all'Eden

Domani all'Eden avrà svolgimento fuori spettacolo il secondo concerto eseguito dall'Orchestra sinfonica di Berlino sotto la direzione del celebre e compianto maestro dott. prof. Max V. Schillings. Verrà eseguito l'Ouverture dell'opera «Guglielmo Tell» di Giovacchino Rossini: una delle migliori esecuzioni del mondo, registrata dalla Tobis-Klang Film.

Un furto in via Ortigara

L'altra sera verso le ore 19, ignoti ladri, trovata la porta di strada aperta, entrarono in casa di Giuseppe Toniutti d'anni 77, in Via Ortigara 11, e dall'attaccapanni situato nel corridoio, rubarono un mantello, un ombrello di sua proprietà. Poi si appropriarono ancora, di un soprabito con pelliccia di proprietà della nipote Renata Toniutti d'anni 19 ed un cappotto con pelliccia appartenente alla sarta Maria Melchiori di anni 21 dimorante in Via Paolo Sarpi, che si trovava in casa dei Toniutti per ragioni del suo lavoro.

Il furto, che causò complessivamente ai tre colpiti, un danno di circa 600 lire, è stato denunciato ai carabinieri di Via Gemona.

Chiusura ritardata

Luigi Pezzè fu Agostino proprietario di una pasticceria con annesso spaccio di bibite in Piazzale G. B. Cella, fu dichiarato in contravvenzione e denunciato perchè potrasse abusivamente di circa 40 minuti la chisura del proprio esercizio.

CARNOVALE

La serata del G. U. F.

I goliardi udinesi stanno preparando per l'ultimo giorno di carnevale una serata danzante che certamente sarà la più signorile e la più originale della stagione.

Nelle sale dell'Albergo d'Italia, trasformate ed intonate con la «veglia», si darà convegno la migliore società udinese.

Questa serata del G.U.F. avrà una nota graziosa, anche perchè i nostri universitari stanno preparando dei magnifici distintivi ed altre gradite sorprese.

Di essa daremo in seguito più ampi particolari.

Il trattenimento indetto dal G. U. F. e dal Fascio Femminile

Domenica 10 febbraio, ultima domenica di Carnovale, nelle eleganti sale dell'Albergo d'Italia si svolgerà il trattenimento danzante indetto dal Gruppo Universitario Fascista e dal Fascio Femminile.

La bellissima tradizione dei balli del G.U.F. e la partecipazione del Fascio Femminile, sono le più sicure garanzie che, come sempre, la signorilità e la perfezione dell'organizzazione sarà degna della viva simpatia con la quale questa festa danzante è attesa.

La migliore società udinese non vorrà certamente mancare alla festa che certamente riuscirà uno dei più brillanti trattenimenti della stagione.

Un gruppo di gentili signore sta lavorando per preparare delle sorprese e dei giochi che allieteranno la signorile riunione.

Nel teatrino di via Mantica

Domani giovedì alle ore 20.30 al Cinema Teatro «Rex» di via F. Mantica sarà rappresentata dalla Filodrammatica di Gemone, la commedia «Costruire» di Milani in tre atti.

Seguirà quindi «Il sindic e lis gialinis» commedia briosa in un atto.

La Pesca di S. Valentino

Ecco il secondo elenco di doni pervenuti per la Pesca di beneficenza alle Grazie, che avrà svolgimento in occasione della festa di San Valentino:

S. E. mons. Arcivescovo: Album dell'anno Santo, finemente rilegato — Famiglia Sambuco: portafiori — Famiglia ing. Garlato: servizio da tavola — fam. Cida Bizzarri: servizio bicchieri — Venuti Maria: un paio scarpe — comm. Aristide Bonini: gruppo in bronzo — fam. Di Marco, vaso — Farmacia Bosero, 4 bottiglie e medicinali — fam. Ossgnach, 2 tazze caffè latte — fam. Girolami, un paio pantofole — Carmela Dino Guil[illegible] servizio caffè per sei — mons. Dell'Oste, portafiori e L. 25 — famiglia Cossio L. 5 e vari oggetti — Signora Elodia co. di Caporiacco: servizio per sei — Suore Rosarie, vaso di porcellana — don Angelo Venturini L. 10 — Superiora Asilo Immacolata, 2 volumi e quadretti — Franzolini Lucia, vaso cristallo — Trattoria Buona Vite, 4 bottiglie — fam. Bettini, 2 vasi — fam. Brisotto L. 10 — famiglia D'Arienzo Bonoris, 5 — fam. prof. Chizzola, un calamaio con lampada — fam. Cantarutti, L. 10 — fam. Antonini 5 — fam. Puliero 5 — fam. Portograndi 5 — fam. dott. Volnato, una bottiglia — fam. Cimolino, porta lampade — fam. Gulmanelli, 4 bomboniere e oggetti vari — famiglia Fior L. 5 — fam. Masetto 20 — fam. Piovesan 10 — fam. Marconi una valigia — fam. prof. Gardin L. 5 — N. N. 5 — fam. Cuoghi 5 — fam. avv. Zanuttini 5 e quadro — fam. Beruf L. 5 — Macelleria Plaino L. 10 — fam. Rova 5 e vari oggetti — famiglia Apichini, 2 bottiglie — fam. Borgnolo L. 5 — fam. dott. Preindl 5 — fam. ing. Simonetti 10 — fam. Carletti 5 — fam. Del Dottore, oggetti vari — fam. Bulfon L. 10, tre bottiglie e oggetti vari — sig. Foramitti, un orologio — fam. Ferdinando Paltori L. 5 — Osteria Casa Rossa, 2 bottiglie.

Spacciatori di monete false assicurati alla Giustizia

Da vario tempo l'autorità di P. S. aveva notato in circolazione biglietti di banca da 50 lire, falsi, nonchè pezzi di 10 e 20 lire pure falsi.

L'apparizione di dette monete veniva segnalata non solo in città ma anche in provincia. Furono intensificate le indagini affidate alla Squadra Mobile della locale R. Questura. Dopo un paziente, delicato lavoro di investigazione, fu accertato che l'illecito commercio per lo spaccio delle false monete, veniva esercitato da quel tale Mario Rupil di Pietro d'anni 32, attualmente in carcere per il noto furto avvenuto nell'autorimessa del signor Alcide Ferri.

Il Rupil, unitamente a certo Francesco Sabotig di Antonio di anni 27 da Bergogna, giravano per la provincia e dove riusciva loro... comodo, cambiavano in spiccioli i biglietti da 50 e le monete da 10 e da 20 lire, naturalmente false.

In questo loro lavoro, venivano aiutati da Maria Marano fu Marco d'anni 36 moglie del Rupil, anch'ella, come pure il Sabotig, attualmente in carcere in attesa di essere giudicati.

L'autorità di P. S. ha inoltre accertato che detto materiale...... falso, proveniva dalla Lombardia ove sono ora indirizzate le ricerche.

Con questa operazione, l'attività degli spacciatori di monete false nella nostra provincia, è stata completamente stroncata, merito del dott. Scillone capo della Squadra Mobile e degli instancabili agenti.

L'infortunio d'un vulcanizzatore

Il vulcanizzatore Ledi Vecchiutti di Gio. Batta d'anni 19 da Passons, occupato presso l'officina di Alvise Cirani, mentre lavorava si produsse una contusione al ginocchio destro guaribile in 6 giorni. Fu medicato all'Ospedale.

Cozza contro un disco di ferro

L'autista meccanico Angelo Tecco fu Valentino di anni 35, cozzando accidentalmente contro un disco di ferro, riportò una ferita lacero contusa guaribile in 5 giorni. Si ebbe le medicazioni del caso presso il Civico Ospedale dal dott. Comin.

La caduta d'uno scolaro

In seguito ad accidentale caduta, avvenuta ieri nel pomeriggio, lo scolaro Antonino Strano di Mario d'anni 6, dimorante in Via Pozzuolo, si fratturò la gamba destra.

Fu accolto al Civico Ospedale dal dott. Zagolin che lo giudicò guaribile in 40 giorni, salvo complicazioni.

Investito da una moto

La piccola Giuseppina Vecchiatto di Pietro d'anni 4 dimorante in Via Ciro di Pers, causa un accidentale investimento da parte di una motocicletta riportò una non grave ferita lacero contusa al cuoio capelluto. Fu medicata all'Ospedale dal dott. Zagolin e giudicata guaribile in sei giorni.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

Presidente: cav. Beretta — Giudici: cav. Canevo; cav. Falchi — P. M.: cav. Pacifico — Cancelliere: rag. Muccioli.

Targhetta alterata.

Tale Remigio Marchiol fu Alessandro d'anni 18 da Santa Caterina, è imputato di aver contraffatto la targhetta metallica comprovante l'avvenuto pagamento della tassa sui velocipedi.

Fu ritenuto colpevole e come tale condannato ad otto mesi di reclusione ed a 666 lire di multa; pena sospesa e non iscrizione.

Difesa: avv. Nigris.

Percuote la moglie e la figlia.

E' comparso in Tribunale, il vecchio Luigi Cussigh fu Giacomo d'anni 78 imputato di aver percosso la propria consorte Caterina Della Pietra e la propria figlia Giuseppina.

Fatto avvenuto la sera del 19 ottobre u. s. in Bulfons di Tarcento.

In udienza il Cussigh dichiarò d'essere sempre stato lui la vittima tanto da parte della moglie che della figlia. Le risultanze processuali sono però assai differenti ed il vecchio pertanto si buscò mesi 10 e giorni 15 di reclusione.

Difesa: avv. Nigris.

MEZZO SECOLO

7 FEBBRAIO 1884

Romilda Pantaleoni, che alla Scala di Milano, nella «Gioconda», si rivelò artista di grido, riconferma negli «Uffonolti», la conferma di celebrità.

I giornali di Milano ne sono entusiasti e dicono chiaramente che il successo di quella famosa opera è dovuto unicamente alla grande artista lirica udinese ed a Tamagno.

«Il tempo» di Venezia afferma che la Società delle «Meridionali» assumerà tutte le linee ferroviarie sul versante adriatico, comprese la pontebbana e la Udine-Trieste.

L'Istituto filodrammatico udinese si è riunito in assemblea, presenti 32 soci su 160. Pochini.... Ad ogni modo è approvato il consuntivo 1883 con un attivo di lire 3259,75 ed un passivo di lire 2133 e 17. Il preventivo 1884 è approvato in lire 5293.45.

Si nominano infine sei consiglieri pel triennio 1884-86 e cioè: Giuseppe Simoni, avv. Giovanni Ronchi, Alessio Iacuzzi, Sebastiano Vintani, Domenico De Candido e Giuseppe Riva. A revisori, Sestani, Zavagna e Guillermi.

LA CLESSIDRA

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli